Il Popolo del Friuli

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Udine — Via Carducci 7 — Anno VIII n. 22

Giovedì 26 gennaio 1939 - XVII

ABBONAMENTI: Italia, Impero e Colonie: Anno L. 75 - Semestre L. 38 - Trimestre L. 20. Estero: Anno L. 155 - Semestre L. 80 - Trimestre L. 40 - Un numero separato cent. 30, arretrato cent. 50 - Direzione e Amministrazione: Via Carducci 7 - Telefoni: 1-15 e 8-80 - Spedizione in abbonamento postale - I manoscritti non pubblicati non si restituiscono.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

Oltre Barcellona

La città accerchiata con l'occupazione di Tarrasa e Sabadell - Un'unica via di scampo sta per essere sbarrata - I nazionali a Solsona



La stupenda Cattedrale di Barcellona

"L'INFORMAZIONE DIPLOMATICA,,

Storia di ieri che non deve ripetersi

ROMA, 25.

L'Informazione diplomatica nel suo numero odierno 27, pubblica la seguente nota:

« Negli ambienti responsabili romani è stata seguita con attenzione la discussione che si è svolta alla Camera francese in materia di politica estera.

« Fra i molti discorsi uno ha suscitato particolare interesse: quello pronunciato dal deputato Xavier Vallat, ex combattente, di recente silurato al posto di vice presidente della Camera, posto che è stato assegnato ad un autentico negro. Il Vallat ha avuto il coraggio di dire la verità circa l'assoluta, indiscuttibile, accertatissima priorità dell'intervento francese negli affari di Spagna, intervento voluto dal Governo del fronte popolare, presidente Blum, ancora prima dello scoppio effettivo della guerra civile.

« E' verissimo che i primi aeroplani italiani furono mandati su sua richiesta al generale Franco molti giorni dopo l'arrivo degli aeroplani francesi.

« E' verissimo, ed è ormai storicamente documentato, che i primi legionari italiani sbarcarono a Cadice nell'inverno del 1936-37, quando già da parecchi mesi numerose brigate di cosidetti « internazionali » reclutate e inquadrate i Francia, avevano fatto le loro prove sui fronti di Catalogna e di Madrid.

« Se l'intervento francese fu dunque primo nel tempo e primo nella sua entità di uomini e di mezzi, l'intervento sovietico ha assunto proporzioni spettacolose.

« L'on. Vallat ha servito col suo coraggioso discorso gli interessi della verità e della pace. Non la stessa cosa si può dire del suo collega Isard, il quale, rilevando la parte essenziale e decisiva avuta dai volontari italiani nell'ultima offensiva nazionalista su Barcellona, ha insistito sul pericolo rappresentato per la Francia dai volontari italiani sulla frontiera dei Pirenei.

« Nei circoli responsabili romani si fa notare che tali timori sono veramente eccessivi e che se tutto ciò dovesse preparare un ulteriore intervento franco-russo negli affari di Spagna, le conclusioni, anzi le decisioni italiane, sono già state anticipate in una precedente nota ».

Dopo la Spagna

BERLINO, 25.

Le *Muenchner Neuest Nachrichten*, occupandosi della conversazione di Bonnet con l'ambasciatore germanico a Parigi, rilevano che esso ha avuto un effetto tranquillizzante anche perchè si ha la sensazione che la questione spagnola abbia offerto la prima occasione di applicare la dichiarazione franco-tedesca del 6 dicembre scorso.

Il giornal nota che, a quanto pare, Bonnet ha trattato col conte Welczek anche la situazione del Mediterraneo e prosegue: «*A Parigi si è preso nota con soddisfazione delle dichiarazioni di Mussolini che escludono le aspirazioni territoriali o imperialistiche italiane in Spagna, ma, malgrado ciò, l'opposizione delle sinistre agitano oggi, sopratutto, la pretesa questione dei pretesi progetti segreti italiani nei riguardi della Spagna per indurre la Francia a contromisure militari*».

Il giornale rileva quindi che queste mene mirano evidentemente allo scopo di ostacolare con ogni mezzo l'appianamento dei dissensi franco-italiani e di creare nuovi centri di crisi per quando sarà liquidata la questione spagnola e conclude: «*Si deve sperare che il Governo francese sentirà tanto senso di responsabilità, da non lasciarsi influenzare da queste pericolose manovre marxiste.*

La *Nuernberg Zeitung*, rilevando il sommo interesse delle Potenze dell'Asse alla situazione del Mediterraneo, sottolinea che se la Francia volesse realizzare certi progetti circa le Baleari ed il Marocco spagnolo, nè la Germania nè l'Italia potrebbero assistervi indifferenti. Il giornale osserva quindi che i maggiori torti aventi le loro ripercussioni nel Mediterraneo sono oggi dati dalla questione dei mandati e scrive: «*L'Impero italiano unirà liberamente la sua voce a quella del Reich per chiedere energicamente quanto tempo ancora si intende abusare della nostra pazienza. Ginevra prima di morire potrebbe acquistarsi il suo primo ed ultimo grande merito se avviasse la questione dei mandati ad una soluzione ragionevole. Se questo non avverrà l'Asse entrerà anche qui in funzione*» Il giornale conclude affermando che, eliminata la crisi spagnola, si dovrà immediatamente iniziare la soluzione della questione dei mandati che interessa tanto la Germania quanto l'Italia.

Daladier e Bonnet parleranno oggi?

PARIGI, 25.

Contrariamente a quanto era previsto e come è stato ieri annunciato, il ministro Bonnet non ha parlato ieri alla Camera. Si conferma che ciò sarebbe dovuto al desiderio del Governo di aspettare la presa di Barcellona per poter essere più intransigenti verso le sinistre ed impegnarsi senza correre rischi in una politica d'intesa col Governo del generale Franco. Comunque Daladier ha fatto sapere che intende porre la questione di fiducia che deve chiudere il dibattito entro la giornata di domani. Tanto il Presidente del Consiglio quanto il ministro degli affari esteri prenderanno la parola

La stampa non si pronuncia ancora sul dibattito alla Camera a proposito della politica estera di Bonnet: essa sottolinea però l'incertezza dell'attuale Governo, dovuta alle sue divisioni interne ed afferma che, qualora esso continui a temporeggiare per evitare di impegnarsi decisamente in una direzione, finirà per mettere la Francia nella situazione più sfavorevole per non dire di peggio.

Negli ambienti politici si afferma che il Senato si riunirebbe il sette febbraio in comitato segreto per discutere i problemi di politica estera e circola la voce che il capo di S. M. generale Gamelin avrebbe rinunciato definitivamente al progettato viaggio nell'Africa settentrionale.

BURGOS 25.

Le truppe vittoriose del generale Franco hanno proseguito con impeto la loro avanzata verso nord, dilagando su tutta la Catalogna verso il confine francese. Oggi è stata occupata Solsona, verso Seu de Urgel, sulla linea ferroviaria Barcellona-Pirenei occidentali. Procedendo oltre la capitale catalana, i nazionali hanno occupato e sorpassato Tarrasa e Sabadell, dimostrando così che la conquista della metropoli del nord non è che un episodio sussidiario del più vasto piano di completa liberazione.

Pertanto con la conquista di Tarrasa e Sabadell e l'ulteriore avanzata in corso verso il rio Besos, Barcellona viene ad essere accerchiata e in virtuale possesso di Franco che evidentemente vuole risparmiare alla città la durissima prova di combattimenti per le strade che, per quanto rapidi e risolutivi, non potrebbero non recare offesa ai suoi edifici.

Alle 0.20 si conferma la occupazione di Solsona e l'accerchiamento di Barcellona nei settori ovest e nord-ovest.

7000 prigionieri in Estremadura

SALAMANCA, 25.

Il Gran Quartiere Generale alle ore 24 comunica le notizie pervenute fino alle ore 20:

Oggi è proseguita la manovra delle nostre truppe che hanno attraversato tutto il rio Llobregat nel suo corso inferiore e in vari punti la Riera de Rubi.

L'importante centro di Tarrasa è rimasto accerchiato dal nord e dal sud. Nel settore nord le nostre truppe dominano la strada Solsona-Manresa. Sono stati occupati i paesi di Avellanosa, Verniu, Pompon, Cardens, Oliana, Vertice Caraf, Rubira, Rubi, Castelbisbal, Molin de Rey, Hospitalet, Arrabal, vertice S. Pedro. E' in continuo aumento il numero dei prigionieri. Quelli catturati nella giornata di oggi sommano a 1100. Tra l'ingente materiale bellico vi è un treno blindato.

Sul fronte dell'Estremadura nell'episodio comunicato ieri dei tre battaglioni accerchiati, i prigionieri nemici, anzichè 300, sono stati 7000. Il nemico oggi ha attaccato nel settore di Guadaranye due nostre posizioni, ma è stato respinto con gravissime perdite.

Anche nel settore di Monterubio attacchi nemici sono stati energicamente respinti. Abbiamo catturato 50 prigionieri e raccolti numerosi cadaveri rossi.

Ieri sono stati bombardati gli obiettivi militari del porto di Cancia ed oggi quelli dei porti di Barcellona e Valencia. In uno scontro aereo sono stati abbattuti tre « Rata » sicuri ed uno probabile. Da parte nostra abbiamo perduto un apparecchio da bombardamento che riteniamo si sia fracassato sulle montagne del settore pirenaico.

Si chiede asilo per 150.000 fuggiaschi

PARIGI, 25

Il Governo di Barcellona ha chiesto a Parigi se la Francia sarebbe disposta a dare asilo a 150.000 fuggiaschi catalani.



La zona quadrettata indica la situazione all'inizio dell'offensiva in catalogna. La zona più scura corrisponde al territorio occupato fino ad oggi dalle truppe nazionali.

Trionfale epilogo del dramma catalano

HENDAYE, 25.

Ultimo atto del dramma. Barcellona è virtualmente in mano dei nazionali. Circondata per tre quarti, è a tiro di mitragliatrice delle avanguardie delle tre formidabili colonne che a tempo di primato hanno travolto tutte le resistenze e l'hanno raggiunta. Esse, per la storia, sono quelle del generale Yague, che ha avanzato lungo la litoranea, e pare dovrà essere tra i primi ad entrare nella città; del generale legionario Gambara, invitto, travolgente; e del generale Solchaga, il quale, alla testa dei suoi navarrini, ha proceduto con direttrice nord - sud.

Ferro e fuoco

Qualche malinconico illuso si ostina a voler far credere che finchè Barcellona non sia tutta nelle mani dei nazionali, l'ultima parola non sarà ancora detta; e adduce con insigne ignoranza della topografia e delle più elementari nozioni strategico - militari, l'esempio di Madrid. Anche Madrid, dicono questi illusi, era stata raggiunta dai nazionali; eppure Madrid è ancora oggi nelle mani dei rossi...

Inutile confutare questa e altre teorie del genere. Basti ricordare la assoluta diversità del terreno, per cui Madrid è una fortezza naturale e Barcellona una volta perdute le difese montane alle spalle, è come un mollusco senza corazza, cioè indifesa e indifensibile. E poi: Barcellona cade dopo una serie di formidabili rovesci militari. E una città in preda al panico, bombardata dall'alto, bombardabile ormai da terra con una facilità estrema: su essa rifluiscono, a ondate paurose, torme di fuggiaschi, una dopo l'altra; e al panico interno, allo scompiglio, alla mancanza di viveri alla angoscia di queste giornate drammatiche, si aggiunge la nota sinistra del saccheggio e della strage cieca e brutale. No: nessun parallelo è possibile con il precedente di Madrid

Oggi si decide

La previsione più corrente e più avvalorata da tutti gli elementi di cui si dispone è che Barcellona cadrà inesorabilmente oggi, o al più tardi domani. Non si sa a chi toccherà l'onore di entrare per primi. Ma sembra che, insieme con i legionari, i navarrini di Solchaga saranno tra i primissimi a spiegare i vessilli sangue e oro sulla Generalità e sulle Ramblas. La popolazione li attende con un'ansia fatta d'amore e di disperazione. Troppo ha sofferto la infelice popolazione, per non anelare alla liberazione. I nazionali e primo fra tutti il generale Franco non risparmiano e non risparmieranno sforzi affinchè durante l'inevitabile crisi del trapasso dei poteri, la città non abbia a soffrire di più di quanto già abbia sofferto

Del resto l'operazione di accerchiamento della capitale catalana ha un valore strategico e tattico non indifferente. Si tratta di chiudere in trappola folti gruppi di marxisti i quali, senza alcun dubbio, non faranno in tempo, o non troveranno modo, di fuggire, come molti loro colleghi, sulle navi che, stracariche sono salpate, o stanno per salpare da Barcellona

Arrivano qui, a brani, staremmo per dire a folate, notizie frammentarie, qualche volta confuse, sulle fasi di questo grandioso epilogo del dramma catalano. Così insieme con gli entusiasmanti resoconti della marcia di Yague lungo la litoranea, si apprendono nuovi particolari sull'imponente opera di organizzazione che, auspice il generale Franco, in persona, si è attuata per il soccorso alle popolazioni liberate.

Diciamo prima della marcia di Yague. Conquistata Villafranca del Panades, presa Villanueva y Geltrù (sede di una grande fabbrica di prodotti di gomma portanti un notissimo nome italiano) il Corpo di Armata del Marocco ed i reparti di Navarra ad esso aggregati hanno compiuto letteralmente a passo di corsa l'ultimo tratto che li separava da Sitges. E a Sitges hanno combattuto e vinto cantando. Sitges è un po' come la Hollywood di Catalogna, come una San Remo lussuosa e confortevole. Le resistenze rosse sono state minime. Subito i soldati di Franco hanno occupato il grande albergo Terramar, notissimo ai bei tempi della mondanità spagnola; poi l'autodromo, convertito in cimitero di automobili; poi hanno proceduto oltre, verso Barcellona, presi da una febbre di conquista e di vittoria, sempre cantando, a bandiere spiegate. Splendido episodio di questa guerra spagnola crudele ed eroica!

Soccorsi di Franco

Dietro le truppe che avanzano combattono e vincono, rombano a centinaia, a migliaia, gli autocarri dell'assistenza sociale. Qualcuno al corrente della situazione afferma e noi riferiamo a puro titolo di cronaca, che la folgorante serie di vittorie di questi giorni ha sorpreso lo stesso Comando nazionale. Le operazioni sarebbero oggi al punto che secondo le previsioni avrebbero dovuto essere soltanto verso la fine di febbraio. Comunque sia, è certo che le vittorie nazionali hanno imposto un gigantesco lavoro alle organizzazioni di assistenza. I rossi, fuggendo, hanno distrutto, saccheggiato e portato via fin l'ultimo pezzo di pane alla popolazione civile. Ora Franco porta con sè non soltanto la vittoria delle armi, ma la clemenza, la pietà, l'umana solidarietà di tutta la Spagna nazionale.

Fiumana irrompente

Tutte le notizie dalle zone delle operazioni segnalano le premure del Generalissimo. Reparti di polizia inquadrati e istruiti presidiano immediatamente le città conquistate per evitare rappresaglie e saccheggi di gruppi isolati; ingegneri, medici, farmacisti, sacerdoti, tutto il personale necessario al ristabilimento più rapido possibile della normalità procede e funziona immediatamente insieme con l'arrivo delle truppe. Ovunque le popolazioni hanno dimostrato, piangendo di gioia, la loro riconoscenza.

L'avanzata di Franco su Barcellona non è più una fulminea avanzata, ma una fiumana irrompente che ha travolto nelle ultime ore le estreme difese della capitale catalana, ne ha raggiunto la periferia e, come si diceva, vi dilaga intorno.

L'estrema ala destra, costituita dal Corpo marocchino al comando di Yague, ha compiuto una brillante manovra: eludendo e tagliando fuori gli appostamenti nemici lungo la costa, è sboccata nella piana del Llobregat presso la foce, ha annientato altre difese rosse sulla riva sinistra del fiume, ha invaso l'aeroporto barcellonese di Prat Llobregat già prudentemente sgombrato dai marxisti. Ancora uno sbalzo, e le bianche case della capitale sono apparse alle avanguardie a tiro di fucile. Dal sud Barcellona è raggiunta.

Più a nord le colonne franchiste provenienti, come si è accennato da Villafranca e da Iaqualada, e che si erano congiunte a Martorell passato in questo punto il Llobregat si sono precipitate a loro volta verso la costa, seguendo il corso del fiume. Una catena di alture appropriate a difesa le divideva da Barcellona; vi si sono insinuate, le hanno superate, hanno schiantato le postazioni nemiche, sono piombate su Molins del Rey.

Poco più innanzi, nella pianura sottostante, Barcellona appare agli sguardi dei soldati vittoriosi. Raggiungerla è questione di ore.

Furia vandalica

Per attuare il progettato accerchiamento della città, per non spargere ancora sangue nelle sue vie, per risparmiare agli esausti, atterriti abitanti lo spettacolo di un'ultima carneficina, altre colonne nazionali sono lanciate su Tarrasa e Sabadell, più al nord, lungo un altro tronco ferroviario, che raggiunge Barcellona dalla parte opposta a quella ove si trovano i marocchini di Yague. La manovra chiuderà in una morsa il tratto di terreno nel quale pullulano i miliziani rossi, sbandati e fuggenti.

Barcellona è da considerarsi caduta, il fulcro della resistenza marxista è preso, il Governo rosso è fuggiasco. Franco ha conseguito una grande vittoria. Ma non è tutto. Rimane ancora da conquistare un buon tratto di territorio catalano fino alle frontiera francese. Barcellona è una vittoria morale, oltre che militare; ma perchè la vittoria militare sia completa, occorre sgombrare i rossi da tutta la Catalogna, separarli definitivamente dalla Francia, privandoli dei rifornimenti, che una politica interessata e compiacente non ha mai cessato di far pervenire loro

Dopo la conquista di Barcellona, la Spagna nazionale comprenderà 15 milioni e mezzo di abitanti, contro 6 e mezzo residenti nella Spagna rossa.

La Spagna nazionale dominerà 39 provincie, oltre alle colonie, mentre i rossi domineranno solo su 11 provincie.

La superficie delle regioni controllate dai nazionali, escluse le isole, è di 377.363 chilometri quadrati. I rossi ne controllano invece solo 128 mila 844, e cioè una superficie tre volte minore a quella della Spagna nazionale.

Quest'ultima, inoltre, possiede 12 grandi porti marittimi mentre i rossi ne hanno a loro disposizione solo tre, e cioè: Valencia, Cartagena e Alicante

Il litorale in possesso dei nazionali misura 6500 chilometri; i rossi ne dispongono di soli 650. La Spagna nazionale dispone dei territori più fertili di vaste regioni agricole in Castiglia, Galizia e Andalusia, ricche miniere di carbone, rame e altri minerali, alle quali si aggiungono i ricchi giacimenti di mercurio di Almade, le miniere di Murcia e i bacini carboniferi alla Carolina.

Sintomo di resa

LONDRA, 25.

Un dispaccio da Perpignano annuncia che il Governo marxista rinuncia a difendere Barcellona contro le truppe nazionali.

Il Foreign Office ha annunciato che il rappresentante britannico a Burgos ha espresso alle autorità nazionali la speranza del Governo britannico che il generale Franco si asterrà da rappresaglie nei territori occupati dalle sue truppe. Il rappresentante britannico ha ricevuto assicurazioni che simili atti non sono nelle intenzioni del generale Franco.

Il ministro britannico a Barcellona ha chiesto al Governo marxista di mantenere l'ordine pubblico, nel caso che le truppe ed il Governo stesso abbandonino la città. Egli ha particolarmente richiamato l'attenzione del Governo di Barcellona sulla situazione dei prigionieri politici, che si ritiene siano circa duemila. Il ministro britannico, il console generale ed alcuni funzionari resteranno a Barcellona finchè vi resterà il Governo marxista.

Poichè il ministro britannico a Barcellona e i funzionari dell'Ambasciata inglese hanno preso imbarco oggi nel pomeriggio sull'incrociatore « Devonshire », se ne deduce che l'autorità rossa non sussiste ormai più a Barcellona e che ogni velleità di difesa è stata abbandonata. Pertanto la città è libera alle truppe di Franco.

Chamberlain tiene duro

LONDRA, 25

Si è riunito stamane il Gabinetto britannico per l'abituale riunione settimanale. Al termine della riunione è stato comunicato ufficiosamente che sono stati esaminati gli ultimi rapporti dalla Spagna, i possibili effetti di una imminente caduta di Barcellona sul corso della guerra in Spagna e la situazione generale europea. I ministri hanno anche discusso la richiesta del partito laburista per un dibattito sulla Spagna non appena si riaprirà il Parlamento. Un tale dibattito verterà probabilmente sull'intera situazione internazionale e Chamberlain darà alla Camera indicazioni sulla natura delle conversazioni italo-britanniche di Roma.

Il Gabinetto, sempre secondo la comunicazione ufficiosa, ha anche esaminato le questioni inerenti all'imminente conferenza di Londra sulla Palestina. A questo proposito si apprende che i ministri hanno preso in esame un rapporto sulla situazione palestinese preparato da uno speciale sottocomitato del Gabinetto stesso.

Con Franco a Barcellona, come sembrano futili le grida di «Armi per la Spagna rossa», lanciate ieri notte da un corteo di 200 comunisti maschi e femmine in Downing Street, dinanzi alla residenza del Primo Ministro! Ed egualmente futile appare l'agitazione delle sinistre inglesi e di quelle francesi per costringere i rispettivi Governi ad intervenire contro Franco.

Questa mattina gli stessi giornali di sinistra « News Chronicle » e « Daily Herald », ammettevano che la deputazione laburista, presentatasi ieri al signor Chamberlain, ha fatto un nuovo fiasco.

Chamberlain ha riaffermato la decisione del Governo britannico di attenersi al non intervento ed ha respinto fermamente la richiesta di togliere l'« embargo » sulle armi per i rossi spagnoli.

FOGLIO DI DISPOSIZIONI

Rapporto agli Ispettori

ROMA, 25.

IL SEGRETARIO DEL PARTITO CON SUO « FOGLIO DI DISPOSIZIONI », N. 1246, COMUNICA CHE MARTEDI' 31 GENNAIO ALLE ORE 10, TERRA' RAPPORTO NEL PALAZZO DEL LITTORIO AGLI ISPETTORI DEL P. N. F.



Veduta aerea della parte antica di Barcellona

La città antica è attraversata dalla moderna via Layetana. In alto a sinistra il Palazzo di Giustizia, quello delle Belle Arti e il Museo di Storia Naturale. In alto a destra, il monumento al gen. Prim, la stazione delle Ferrovie per Madrid, Saragozza e Alicante. Pure a destra la chiesa di Santa Maria del Mar e in basso la cattedrale e il palazzo della Generalità.

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefono: Direzione, Redazione e Cronaca 1-45. Amministrazione 8-80 - Ufficio pubblicità 9-59

L'INVASIONE DEL 1797

I francesi in Friuli: terrore e saccheggio

Le edificanti «delizie» dell'invasione francese del 1797 in Friuli, sono state da noi ricordate nel numero del 19 gennaio, in un articolo di G. Marioni. Pubblichiamo oggi alcune altre note estratte dal manoscritto esistente nell'archivio nella parrocchia di S. Maria degli Angeli in Tricesimo e dovuto al reverendo Giorgio Della Martina.

Le note del sacerdote sono molto interessanti e non hanno bisogno di commenti. Eccole testualmente.

«1789 - 14 luglio. Scoppiata quest'anno l'infame Rivoluzione Francese in cui fu massacrato un numero sorprendente di Vescovi e Sacerdoti Secolari e Regolari, conculcata la Religione, atterrati gli Altari, morto il Re con tutta la Famiglia Reale, cangiata la Monarchia in una mostruosa Democrazia: l'Europa tutta fu sorpresa per l'avvenimento orribile e per le conseguenze che ne potevano derivare. Per vendicare la morte del Re suo cognato, l'Imperatore di Germania mosse guerra a quella inferocita Nazione, collegato con la Prussia, Moscovia, Sardegna, Napoli ed Inghilterra.

Investita, la Francia, fino a poca distanza da Parigi, pensò di fare una diversione ne' Stati Imperiali d'Italia, e forse all'intiera conquista, come poi fatalmente ne avvenne. Sbuccò quindi nel Piemonte un esercito di circa 70 mille soldati, in buona parte feccia delle città, senza Cassa militare, senza uniformi e senza costumi, condotti da Napoleone Buonaparte. Ciò fu l'anno 1796. Superato il Piemonte, discesero al fiume Po, ove alla difesa del passaggio stavano le milizie austriache che fecero una miserabile difesa. Milano e Mantova con tutta la Lombardia, ebbero l'istessa sorte infelice, come l'ebbe in seguito tutta l'Italia Venezia, inerme, si rese volontariamente il dì 12 Maggio.

Alcune divisioni vennero tosto ad occupare Udine con tutto il Friuli, aprendosi così la strada per passare in parte ne' Stati Austriaci, come fecero dippoi. Dapertutto portarono il terrore, il saccheggio, la desolazione. Malet du Pan scrive nel T. N.o 10 — pag. 92 — che li danni recati all'Italia dai Francesi sin tutto il 1799, ascendono a un miliardo trecentoventinovemilioni, novecentoventicinque mille Lire Torinesi; oltre le asportazioni di manoscritti, libri, quadri, statue ed argenterie delle Chiese; danni, che duecento milioni non basterebbero a ripararne la perdita. Tricesimo istesso può rendere credibile questo calcolo. Furono levati alla nostra Chiesa di S. Maria N. 6 candellieri d'Argento, Croci, lampade, oltre l'argenteria di tutte le Filiali. Convenne dar alloggio, menestra, oglio, sale, candelle, legna, fieno paglia, carreggi, servitù a una truppa di soldati insolenti che si fermò qui e nelle Ville, otto mesi continui e che volle segnare la propria inumanità mediante il loro Generale Baraghé coll'imporci una pena di F. 12000: che si dovè tosto pagare da questi poveri abitanti, perchè un giovinastro ubbriaco di nottetempo, lanciò una pietra verso la loro Granguardia.

Seguita la Pace, segnata in Campoformido il 17 Ottobre, con un articolo della medesima fu cesso all'Austria il Stato Veneto. Altri dicono venduto. In decembre partì dal Friuli la truppa francese, che lo aveva democratizzato con il Piemonte e la Lombardia tutta.

Li 9 Gennaro 1798 entrò ad occuparlo una prima colonna di milizie austriache. Tricesimo fu regalato di un numero più grande delle Francesi. Nuovo metodo, nuove imposizioni, nuove sciagure.

Fattosi Bonaparte primo Console in vita, poi Imperatore de Francesi, indi Re d'Italia con mendicate ragioni invase di nuovo lo Stato Veneto. Tricesimo, luogo di delizie de Francesi, fu decorato di un reggimento, che qui alloggia tutt'ora che scrivo, a tutta nostra rovina, e nelle Ville».

L'assemblea del Gruppo alpini «Di Giusto»

Nella sede del Gruppo «Riccardo Di Giusto» in via Pracchiuso ha avuto svolgimento l'annuale assemblea degli Alpini in congedo.

Il Fiduciario del III Gruppo Rionale cav. Nino Gamberini, che presiedeva l'assemblea, ha ordinato il saluto al Re Imperatore e al Duce dopo di che il cav. Angeli tracciò le direttive dell'azione da svolgere per l'anno XVII e invitò tutti gli iscritti a collaborarvi. Diede poi lettura di alcune lettere inviate da scarponi combattenti in terra di Spagna scritte con alto spirito fascista.

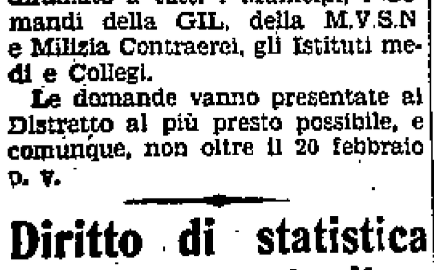
Il segretario ha riferito sulla gestione dell'anno XVI e sul bilancio preventivo per l'anno XVII che furono approvati all'unanimità. Infine il tenente Gallino, Aiutante Maggiore della Sezione, illustrò il nuovo ordinamento statutario del X.o Reggimento Alpini.

L'assemblea si è conclusa col saluto al Re Imperatore e al Duce.

Corsi allievi sottufficiali del R. Esercito

Il 1. aprile p. v. avranno inizio i corsi allievi sottufficiali per tutte le armi e specialità del R. Esercito. Ad essi potranno concorrere i giovani dal 17° (compiuto) al 26° anno di età, in possesso dei requisiti specificati nel manifesto di imminente pubblicazione, e con le norme in esso contenute. Il manifesto sarà diramato a tutti i Municipi, i Comandi della GIL, della M.V.S.N e Milizia Contraerei, gli Istituti medi e Collegi.

Le domande vanno presentate al Distretto al più presto possibile, e comunque, non oltre il 20 febbraio p. v.



Diritto di statistica per autoveicoli

Il R.A.C.I. ricorda ai proprietari di autovetture, motocicli e motocarrozzette che con martedì 31 gennaio scadrà il termine per il pagamento del diritto erariale di statistica. Chi dal 1. febbraio p. v. sarà sorpreso a circolare con tali autoveicoli senza aver corrisposto la tassa di cui sopra, incorrerà nella pena pecuniaria da lire 100 a 600.

Gli interessati sono invitati pertanto a presentarsi immediatamente agli sportelli della sede, in via Vittorio Veneto 7, per il pagamento. L'orario di apertura per il pubblico è il seguente: dalle 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 16.30.

Bollatura delle patenti di guida

E' in atto la bollatura delle patenti di abilitazione a condurre autoveicoli per il 1939. Si avvertono però gli interessati che le patenti bollate nel 1938 avranno validità fino a tutto il mese di febbraio venturo. Essi sono pregati pertanto di non richiedere tale operazione prima del 1. del prossimo febbraio essendo in questi giorni gli uffici del R.A.C.I. riservati ai contribuenti del diritto erariale di statistica per la circolazione delle autovetture e motocicli.

L'assemblea del Consorzio irriguo di Rizzi

Nella recente assemblea generale del Consorzio Irriguo di Rizzi vennero approvati i bilanci consuntivo e preventivo e rinnovate parte del Consiglio. Risultarono eletti a nuovi consiglieri: Angelo Virgilio e Federico Stel, in sostituzione di Angelo Missio, trasferitosi in altra sede, e di Pietro Vittorio dimissionario per motivi personali.

L'assemblea ha espresso la propria riconoscenza ai camerati Missio e Vittorio per l'opera da essi prestata quali promotori e quali amministratori del Consorzio. Al camerata Vittorio, in particolare quale presidente del Consorzio, venne tributata una calorosa dimostrazione d'affetto.

Alla presidenza del Consorzio venne chiamato il co. Vincenzo Organi e alla vicepresidenza Arturo Rizzi.

La «Pro Udine» vi chiede un segno concreto di simpatia: fatevi soci!

Per coloro che detengono macchine ed apparecchi frigoriferi

L'Unione fascista dei commercianti comunica alle ditte commerciali ed agli esercenti che detengono macchine ed apparecchi per la produzione per uso proprio di ghiaccio, energia refrigerante e freddo che con il 31 corrente scade il termine utile per la presentazione al competente Ufficio del Registro della denuncia di tali impianti (numero delle macchine ed apparecchi, tipo, ubicazione, ecc.) posseduti.

Entro il suddetto termine del 31 corrente, le ditte di cui sopra sono tenute alla rinnovazione, sempre presso l'Ufficio del Registro, delle convenzioni di abbonamento relative alla riscossione dei canoni di tassa di scambio dovuti per gli impianti suddetti.

Per le società con patto di tacita proroga

L'Unione commercianti richiama l'attenzione delle ditte interessate sul contenuto della circolare del Ministero delle Finanze in data 1-8-1938, con la quale si conferma va la nullità del patto che si suole inserire nell'atto di costituzione delle società in nome collettivo, circa la proroga tacita dell'ente sociale dopo il primo periodo a fermo, in caso di mancata disdetta da parte di qualcuno dei soci. In dipendenza di ciò, è stato precisato che allorquando la società si rinnovi tacitamente dopo il decorso del primo periodo a fermo di durata, sono applicabili nuovamente le imposte proporzionali di registro. Il Ministero, ha ritenuto tuttavia opportuno dichiarare, per evidenti ragioni di equità, che, almeno per un primo periodo, non è il caso di irrigidirsi su tale principio ed ha stabilito che, ove entro il 31 corrente mese vengano stipulati atti, con i quali, le società che si trovino in periodo di proroga tacita provvedano a regolarizzarsi con prefissione di un termine certo di durata, rimanendo invariati gli altri elementi della organizzazione sociale, tali atti sono soggetti soltanto ad imposta fissa».

Per maggiori chiarimenti in merito a quanto precede, le ditte interessate potranno rivolgersi alla Unione Commercianti.

Il caffè

ROMA, 25.

Nei giorni scorsi, nè si può dire che il fenomeno sia del tutto scomparso, il pubblico avvertì una certa rarefazione nella fornitura di caffè ai negozi specializzati e alle drogherie. In un primo tempo si potè anzi pensare che la momentanea rarefazione fosse dovuta al nuovo sistema di importazione affidato alle apposite Compagnie. Ma si trattava di una impressione fallace perchè le nuove Compagnie per l'importazione del caffè non sono ancora state costituite e solo nel mese venturo saranno in grado di funzionare in piena efficienza.

Con tutta probabilità la momentanea rarefazione del caffè sul mercato è dovuta all'aumento del consumo verificatosi in occasione delle feste natalizie, aumento che, per essere stato superiore a quello consueto e logicamente, impreveduto, non poteva trovare il corrispettivo nei contingenti in precedenza stabiliti.

Il fenomeno, transitorio, però, può considerarsi ormai esaurito e senza alcuna possibilità di ripetersi in avvenire, perchè il nuovo sistema di importazione affidato alle nuove Compagnie contempla tutti i casi e tutte le eventualità.

Istituto di Cultura fascista

"La nostra razza e il suo destino,,

Domani sera, venerdì, alle ore 21 nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico (Piazza Garibaldi), il comm. Ettore Cozzani, direttore de «L'Eroica» terrà una conferenza su: «La nostra razza e il suo destino».

L'ingresso è libero.

Adunanza dell'Accademia

Sabato 28 corrente, alle ore 21, nella sala della Biblioteca Comunale terrà adunanza la accademia di scienze, lettere ed arti di Udine. In seduta pubblica il prof. dottor F. D. Ragni parlerà di «Enrico Altan, commediografo del seicento».

La Banca del Lavoro per il centro di tutela minorile

Al Centro di tutela minorile presso la Procura del Re di Udine la Banca Nazionale del Lavoro ha offerto lire 1000.

L'Ente beneficato ringrazia.

GLI SPETTACOLI

TEATRO PUCCINI

Il grande concerto di questa sera

Abbiamo notizia da Padova che iersera ha ottenuto vivissimo successo a quel Teatro Verdi il concerto del duo pianistico Bormioli-Semprini con la collaborazione dell'orchestra sinfonica udinese diretta da Ezio Vittorio. Il pubblico, assai numeroso, ha seguito con crescente interesse le magnifiche esecuzioni, ottenendo la concessione di numerosi bis.

Il programma che è stato svolto ieri sera e lo stesso che il duo pianistico e l'orchestra sinfonica eseguiranno stasera davanti al pubblico del nostro Puccini. La parte per pianoforti e orchestra comprenderà l'«Allegro da Concerto» di Bormioli, brano musicale di solidissima costruzione, la «Sinfonietta Novecento» di Semprini, ricca di contenuto musicale e di originali effetti, e una «Fantasia» su motivi di celebri canzoni, oltre la «Rapsodia in Blue» di Gershwin che costituisce il caposaldo della moderna musica di ritmo. Il celebre duo pianistico ha eseguito poi una «Rapsodia» su arie e danze celebri italiane e una fantasia su motivi di film.

Siamo certi che il lietissimo successo si ripeterà questa sera al nostro Puccini. Solisti e orchestra e il direttore Ezio Vittorio si meritano tutte le simpatie.

La vendita dei biglietti lascia prevedere un teatro esauritissimo.

SCHERMI

«Il Principe Azim»

Una vicenda che ha il suo svolgimento nel montano estremo confine dell'India, ed è impostata con l'inconfondibile spirito che caratterizza tutti i film coloniali britannici. Sorde lotte fratricide, rivalità ed ambizioni di principi indù, vita insidiata di governatori e di truppe inglesi, tranelli, vendette, decapitazioni, zuffe sanguinosissime e conclusivo trionfo delle armi d'Albione che, questa volta (per aggiungere al color locale un po' di pittoresco d'importazione), sono validamente portate da soldati scozzesi, con lieto contorno di gonnellini, di ginocchi nudi e di cornamusa. Bisogna però dire che la vicenda è tenuta da un capo all'altro del film senza rallentamenti nè cadute di un filo d'interesse che non viene mai meno. Nuocciono soltanto certe ingenue facilonerie di svolgimento e talune insistenze nei particolari macabri e negli eccidi.

Comunque è certo che se questo film è riuscito a strappare a Venezia un buon premio, più che al suo contenuto narrativo lo deve agli evidenti pregi tecnici e della regia. Gli effetti della fotografia colorata raggiungono difatti momenti di rara bellezza, e ciò tanto nei primi piani come negli interni e negli esterni. Su questo terreno, nel diretto confronto con quanto di meglio abbiamo potuto vedere della produzione d'oltre Oceano, l'attuale film non ne scapita di un millimetro. Anzi, sopratutto nell'avvicinamento delle tinte e nella ricerca del bello pittorico, si ha l'impressione che i produttori inglesi possano addirittura insegnar qualcosa ai loro colleghi americani. Così, ugual lode si merita la regia di Zoltan Korda, dimostratasi assai accurata ed esperta specie in considerazione della scabrosa materia con cui aveva da fare.

Niente di eccezionale da segnalare in fatto di interpretazione. Il piccolo indiano Sabù — assurto a svelta fama con un precedente film — è un attorino che si vede volentieri anche se non ci offre nulla di straordinario. Un musetto simpatico e molta spigliatezza ammiriamo invece nel giovanissimo Desmond Tester. Pregevole la recitazione degli altri tre protagonisti di primo piano: Raymond Massey, Valerie Hobson e Roger Livesey.

All'«Odeon».

B.

Gite ed escursioni a Cortina, Sappada e Luico

La Società Alpina Friulana del C.A.I. organizza per domenica 29 le seguenti gite sciatorie: a Cortina d'Ampezzo con partenza da Udine (ferrovia) alle ore 5, arrivo a Cortina alle 9. Gite libere. Domenica a Cortina avranno luogo i campionati mondiali di guido slitta. Ore 18 partenza da Cortina, con arrivo a Udine alle ore 22.10. Quota di viaggio lire 29 per i soci e lire 32 per i non soci.

Sappada: partenza da Udine alle ore 6.30, breve sosta a Comeglians arrivo a Cima Sappada alle 8.45. Gite libere. Partenza da Cima Sappada alle ore 17, breve sosta a Tolmezzo con arrivo a Udine alle ore 19.30. Quota di viaggio lire 19 per i soci e lire 22 per i non soci.

A Luico con partenza da Udine alle ore 7.15 da piazza Venerio con arrivo a Luico alle ore 8.45. Gite libere. Partenza da Luico alle ore 17.30 con arrivo a Udine alle ore 19. Quota di viaggio per i soci lire 11 e per i non soci lire 14.

A Sella Sfincis con partenza da Udine (ferrovia) ore 7.20, arrivo alla Stazione per la Carnia alle 8.50 — ore 11.30 a Sella Sfincis. Colazione al sacco. Ore 14.30 partenza per Moggio. 16.29 partenza da Moggio 17.34 arrivo a Udine. Quota di viaggio lire 8.50 per i soci e lire 9 per i non soci.

Le iscrizioni alla gita di Cortina si chiudono giovedì e quelle alla gita a Sella Sfincis sabato e si ricevono esclusivamente presso la sede sociale via B. Stringher. Le iscrizioni alla gita a Cima Sappada si chiudono venerdì e quelle di Luico sabato alle ore 14, e si ricevono presso la sede sociale, Agenzia Paretti e Troian; Negozio Moncenigo via Mercatovecchio Bar Cotterli piazza Vittorio Emanuele e negozio al Canin, via Vittorio Veneto 6.

Borse di pratica commerciale

Il Ministero per gli Scambi e per le Valute ha indetto un concorso per titoli e per esami per l'assegnazione di 15 borse di pratica commerciale per i seguenti Paesi extraeuropei: Canadà, una borsa; Stati Uniti d'America, due borse; Bolivia; Brasile; Venezuela; Filippine; Siam; Manciukuò; Giappone; Australia; Argentina; Cile; Perù; Messico; Uruguay, una borsa ciascuna.

La domanda di ammissione al concorso, redatta in carta da bollo da lire 6, dovrà essere inviata al Ministero per gli Scambi e per le Valute — Dir. Gen. per gli scambi con l'estero, Div. 3.a — non oltre il termine di 90 giorni dalla data di pubblicazione del decreto nella «Gazzetta Ufficiale» del Regno.

Per ulteriori notizie o chiarimenti rivolgersi al Gabinetto della R. Prefettura.

Concorso nella R. Marina

E' stato indetto un concorso per esami a 25 posti di sottotenente commissario in S.P.E. nella R. Marina. Potranno esservi ammessi i cittadini italiani laureati dalle Scuole superiori di commercio da Istituti equiparati, o laureati in giurisprudenza i quali alla data dell'8 dicembre 1938 non abbiano superato il 25.o anno di età salvo le eccezioni di legge.

Le domande di ammissione al concorso redatte su carta da bollo da lire sei, nelle quali i candidati dovranno indicare il proprio domicilio ed elencare i titoli eventualmente presentati dovranno pervenire al Ministero della Marina (Direzione generale del personale e dei servizi militari, divisione Stato Giuridico) entro il 13 marzo 1939 XVII corredate dai documenti prescritti dal bando di concorso.

Le prove scritte cominceranno il primo maggio del corrente anno.

Cassa malattie per gli addetti al commercio

Indennità — Per recente deliberazione del Comitato esecutivo della Cassa nazionale malattie per gli addetti al commercio dal computo dei 180 giorni di indennizzo, vengono esclusi tutti i periodi di incapacità lavorativa verificatisi, oltre cinque anni indietro dalla data dell'ultima denuncia di malattia.

Venditori ambulanti — Si conferma l'obbligo dei venditori ambulanti di iscrivere alla Cassa malattie gli eventuali loro dipendenti.

Una tabaccheria di Gemona svaligiata dai ladri

L'altra notte ignoti, penetravano nella tabaccheria attigua all'Albergo Pittini, sito nei pressi della stazione ferroviaria di Gemona. Indisturbati — dopo aver forzato la porta d'ingresso con una leva — si appropriavano di varie qualità di tabacchi e sigarette, di dolciumi e di due biciclette con le quali evidentemente filavano rapidi per ignota destinazione dopo aver fatto il colpo che recava al proprietario Giacomo Cargnelutti un danno di circa 4000 lire. Il furto è stato denunciato ai carabinieri.

La caduta di un Monsignore dalle scale di casa

Nello scendere dalle scale di casa propria, mons. Protasio Gori di 72 anni, canonico del Duomo, incespicava in un gradino e perduto conseguentemente l'equilibrio, scivolava fino in fondo alla scala. Nella caduta riportava la frattura del radio destro, lesione giudicata guaribile dal dott. Vezzil del Civico Ospedale in 25 giorni, salvo complicazioni.

GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Udienza 25 gennaio 1939 XVII. - Presidente: cav uff. dott Beretta, giudici: cav. dott. Rusin e dott Casalotti; P. M.: cav. avv. Pacifico. - Cancelliere: Micottis.

Evade dal carcere addossando le colpa al carceriere

Nell'ottobre scorso, era ospite nel carcere mandamentale di Cervignano, la zingara Luigia Levacovich di Michele di anni 39 in attesa di giudizio quale ritenuta responsabile del furto di un orologio del valore di 100 lire in casa di Giorgio Perozzi. La notte tra il 19 ed il 20 di detto mese, la zingara mediante un pezzo di ferro staccato dalla propria branda, riusciva a scavare un buco nel muro in modo da procurarsi una via facile per evadere dal carcere e guadagnare l'agognata libertà.

Dopo alcuni giorni la zingara veniva di nuovo pescata; interpellata in merito alla fuga, ella dichiarava di essere stata consigliata a farla, dal carceriere stesso, Giovanni Chiaulon dal quale, anzi, riceveva i ferri ed altri mezzi per riuscire nell'impresa. Frutto ciò, della fervida fantasia della Levacovich in quanto che il Chiaulon mai si era permesso simile azione. Pertanto la donna, oltre che per il furto e l'evasione è comparsa ieri in giudizio anche quale imputata di calunnia in danno del Chiaulon. Dinanzi ai giudici la zingara ha sostenuto le primitive dichiarazioni; le risultanze processuali non confortano la sua difesa per cui, il Tribunale concludeva condannandola complessivamente pei i tre reati suddetti a 3 anni, 9 mesi di reclusione e lire 1400 di multa (Dif. avv. Gomirato, d'ufficio)

Una vasca di piombo rubata alla stazione

Verso i primi dell'ottobre scorso il personale dirigente dello scalo merci presso la Stazione Ferroviaria di Udine constatava la sparizione di una vasca di piombo del peso di una ottantina di chilogrammi e rappresentante un valore di circa 250 lire. In seguito alle rapide indagini della Milizia Ferroviaria, autore del furto risultava il manovale ferroviario Annibale Patocco fu Gio. Batta di 50 anni da Buttrio il quale a sua volta aveva venduto la vasca per 65 lire ad Umberto Disnan fu Gio. Batta di 56 anni ed al figlio suo Umberto di 29 anni entrambi dimoranti in via Veneto a Cussignacco. Comparsi ieri in giudizio, il Patocco imputato di furto aggravato e gli altri due di ricettazione con l'aggravante della recidiva per il vecchio Disnan sono stati condannati: il primo a due anni ed un mese di reclusione e lire 2100 di multa; Umberto Disnan fu Gio. Batta a mesi 10 di reclusione e lire 1000 di multa; Umberto Disnan di Umberto a mesi 6 di reclusione e lire 600 di multa. I benefici di legge sono stati accordati soltanto a quest'ultimo. (Difesa avv Gomirato di fiducia per i Disnan; d'ufficio per il terzo).

Un ladro sorpreso in un esercizio a Cervignano

Erano circa le due della notte tra il 7 e l'8 novembre scorso e tale Leonardo Comar fu Giacomo di 34 anni da Cervignano, con circospezione penetrava nell'esercizio «Adua» di Mario Veronese, scavalcando una finestra sita a piano terra. Oredeva di non essere stato visto da nessuno e di poter a proprio agio rovistare nei cassetti del banco e nella vetrina per appropriarsi di qualche cosa. Aveva fatto i conti veramente senza l'oste e cioè senza il Veronese il quale accortosi delle male sue intenzioni, aveva cercato e trovato aiuto in altre due persone — due clienti assidui dell'esteria — e con essi si era rinchiuso nell'esercizio in attesa del ladro. Questi veniva afferrato per il colletto mentre stava aprendo un cassetto. Accompagnato alla Caserma dei Carabinieri, essi accertavano che il Comar doveva rispondere di altri furti commessi in danno di Remigia Stabile e di Carlo Zamparo. Comparso ieri in Tribunale, il Comar ha dovuto ammettere il tentato furto in danno del Veronese ma ha negato gli altri addebiti. E' stato però ritenuto colpevole di furto continuato e condannato a due anni ed otto mesi di reclusione e lire 3200 di multa. (Dif. avv. Fattorello).

A porte chiuse

Giuseppe Zugliani fu Domenico di 62 anni, ex casicida e guardia comunale di Cividale, è comparso ieri in giudizio per rispondere di atti innominabili commessi nell'agosto e nel novembre scorsi a Cividale in danno di una bambina di quattro anni e mezzo e di tre bambini decenni. Il processo, svoltosi a porte chiuse, si concludeva con la condanna dello Zugliani a tre anni e sei mesi di reclusioni. (Dif. avv. Gomirato d'ufficio).

Tre cadute accidentali
Due fratture e una contusione

Il giovinetto Sergio Scrosoppi di 9 anni dimorante in via Cicogna cadendo accidentalmente a terra riportava la frattura della gamba destra. E' stato accolto all'Ospedale e giudicato guaribile in un mese.

— Il dodicenne Anteo Marcuzzi di via San Lazzaro, mentre camminava per la strada, inciampava in un ciottolo e cadeva a terra. Nella caduta riportava la frattura dell'avambraccio sinistro. E' stato accolto all'Ospedale e giudicato guaribile in un mesetto.

— Cadendo da un metro e mezzo di altezza, il venticinquenne Mario Tomasetti, meccanico ferroviario dimorante in viale Principe Umberto, riportava una contusione alla regione lombare sinistra. Anche lui è stato accolto all'Ospedale e giudicato guaribile in 15 giorni.

TRATTENIMENTI

Il Dopolavoro Lavoratori del Commercio, via Marinoni 14, organizza per sabato 28 c. m. un trattenimento danzante che avrà inizio alle ore 21.30.

Alle 24 sarà sorteggiato un ricco dono al quale concorreranno tutti gli intervenuti.

La "festa delle rose,, al Dopolavoro "Giorgini,,

Per sabato prossimo 28 corrente il Dopolavoro IV Gruppo Rionale «Alfredo Giorgini» organizza una serata danzante intitolata «Festa delle Rose».

La bella sala di via Romeo Battistig sarà per l'occasione trasformata in una serra di rose dove i soci dopolavoristi saranno ospitati e potranno trascorrere in cameratesca letizia la gaia serata.

Il trattenimento è riservato ai soci e, secondo le tradizioni del Dopolavoro che lo indice, sortirà sicuramente il migliore successo.

IL GIORNO

Giovedì, 26 gennaio (26-339)
Santa Paola Matrona

STATO CIVILE

Nascite. Legittimi: Cecon Maria di Luigi; Iseppi Lorietta di Lino; Altieri Franco di Diofebo; Altieri Mario di Diofebo; Bassi Giannamaria di Gino; Bassi Gianni di Gino; Maraner Marisa di Rodolfo; Scarmi Mirella di Mario; Belgrado Carlo di Germano; Toscano Luciano di Giovanni; Santellani Ivo di Dosti; Moras Adelina di Attilio; Istri Bruno di Moreo. Illegittimi n. 3.

Pubblicazioni di matrimonio: Zanon Arrigo agente postale con Battistutta Maria casalinga.

Morti: De Luca Luigi fu Giovanni di anni 85 metallurgico.

NOTE STATISTICHE
del giorno 24 gennaio XVII

Emigrati n. 14; immigrati n. 24; ricoveri ospedalieri n. 13; tessere sanitarie permanenti n. 5; tessere sanitarie provvisorie n. 3; certificati rilasciati dall'Uff. Demografico n. 14; libretti di lavoro a minorenni n. —; libretti di lavoro a maggiorenni n. —; operai collocati al lavoro numero 56.

IL TEMPO

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque, comunica i seguenti dati: ore 19 del giorno 25: temperatura massima 10.0 alle ore 13; temperatura minima 5.0 alle ore 7.5.

* * *

Tendenza generale del tempo sull'Italia: In peggioramento ovunque con nebulosità in aumento e precipitazioni sparse più frequenti sull'alto Tirreno e sull'alta Italia. Venti forti maestrali in attenuazione sulle estreme regioni meridionali. Persiste l'afflusso di aria temperata fredda.

IN CUCINA

Conserva di cioccolato alle nocciole in pezzetti. - Si prepari un ghiaccio al cioccolato. Giunto al punto di cottura aggiungansi gr. 30 d. nocciole nette e peste con gr. 15 di zucchero. Si mescoli tutto, si versi in cassette di carta e si tagli a pezzetti.

TRATTORIA COMUNALE

Mattina: pasta al ragù; minestra in brodo; cotechino fasciato; manzo in umido; contorni.

Sera: riso e piselli; pasta al sugo; vitello ai ferri; contorni.

Oggi alla radio

EIAR. - Da tutte le stazioni radio del Regno. Ore 7.45: Ginnastica da camera. — Ore 8, 13, 14, 17, 20, 23: Giornale radio. — Ore 20.20: Commento dei fatti del giorno.

Roma I, Bari I, Bologna, Bolzano Napoli II, Milano III, Torino III Tripoli

Ore 21: Concerto sinfonico diretto dal m.o Giuseppe Mulè col concorso della violinista Pina Carmirelli. — 22.30: Mezz'ora di musica brillante — 23.15: Musica da ballo.

Milano I, Torino I, Genova I, Trieste, Palermo, Catania, Firenze II, Roma II

Ore 21: Trasmissione dal Teatro «La Fenice» di Venezia: «Re Hassan», opera in tre atti di Tullio Pinelli, musica di Giorgio Federico Ghedini.

Firenze I, Napoli I; Roma III, Bari II Milano II, Torino II, Genova II Ancona, Roma (Onda ultracorta)

Ore 20.30: «Il successo», tre atti di Alfredo Testoni (prima trasmissione). — Indi musica da ballo.

Cronaca mesta

Funebri Biancuzzi

Con larghissima partecipazione di amici, di conoscenti, di estimatori, si sono svolti ieri mattina i funerali del compianto rag. Vittorio Biancuzzi, spentosi a 78 anni dopo una vita esemplarmente spesa nel lavoro e per la famiglia. Una riprova del largo cordoglio suscitato dalla dipartita dell'ottimo cittadino è stata data dal numeroso intervento alle meste onoranze. Il corteo si moveva dall'abitazione di viale Venezia; la bara veniva levata dall'abitazione e deposta nel loculo della carrozza funebre, da sei operai delle vecchie Ferriere di Udine ove per tanti anni l'estinto aveva dedicato con amore e con intelligenza la sua opera quale dirigente meritandosi la stima e l'affetto della direzione e delle maestranze. Sull'apposito carro erano le corone inviate da «Paola e Gigi», da «Tilde Adriano e Carlo», da «Bianca ed Enrico», da «Vittorio e Umberto», da «Attilia e Figlie», dall'«amico Giovanni Sendresen». Sulla carrozza funebre era posta la corona di Sandro, Lidia, Alba. Reggevano i cordoni: il Vice Podestà comm. Alciati, il comm. Sendresen, l'avv. Cosattini, il cav. ing Mariutti, Odorico Politti e il cav. Teobaldo Follini. Accompagnavano la salma i famigliari e largo stuolo di parenti e cittadini. Notata una rappresentanza della Società di Mutuo Soccorso di Pagnacco, della quale l'estinto era presidente.

Dopo le esequie celebrate nel Tempio Ossario, la salma è stata trasportata al Camposanto per essere tumulata in luogo riservato. Alla famiglia, ai parenti rinnovate condoglianze.

Funebri Martini

In forma semplice ma commovente, si sono svolte le onoranze funebri della buona signora Marianna Zuccarello vedova Martini, decessa ad 66 anni dopo una esistenza di dedizione alla famiglia ed al bene. Il lungo corteo che si è mosso da via Girardini, era aperto dalle insegne religiose e dall'apposito autofurgone che portava le seguenti corone: «Renza, Valeria, Piero e Renzo alla cara nonna», «Famiglia Conti», «Famiglia Cautero», «I dipendenti della ditta Martini». Sulla carrozza funebre di prima classe, cui pendeva una corona estremo omaggio del figlio Massimiliano e della nuora. Un cuscino di fiori, caro ricordo delle «figlie all'amatissima mamma», posava sulla bara. Reggevano i cordoni le signore Tonizzo, Monte, Chiussi e Marzotti. Al seguito venivano i familiari ed i parenti, quindi il labaro dell'Unione fascista commercianti, ed un largo stuolo di signore e di cittadini.

Il mesto corteo dopo una sosta davanti alla Chiesa del Redentore dove sono state celebrate le esequie, si è ricomposto per accompagnare la salma sino al Camposanto.

Ai figli, e particolarmente al camerata Massimiliano Martini, i sensi del nostro cordoglio.

Adelina Camuffo

E' scomparsa a Portogruaro la buona signora Adelina De Carli Camuffo ottuagenaria. Ella si è spenta serenamente come era vissuta, circondata dall'affetto dei suoi cari, ai quali aveva profuso nella sua lunga esistenza tanta luce di bontà.

Al marito ed ai familiari tutti, e particolarmente al figlio camerata Antonio Camuffo, porgiamo sentite condoglianze.

In memoria di madre Ippolita

Oggi 26 corrente, ricorre il trigesimo della morte di Madre Ippolita Fontanari, già Superiora e Direttrice dell'Asilo «Maria Immacolata». Precisiamo che oggi alle ore 9, avrà luogo in Duomo una S. Messa in suffragio dell'anima eletta della buona suora.

STATO CIVILE DI UDINE

25 gennaio 1939 XVII

Nati 16
di cui appartenenti ad altro Comune n. 7

Morti 1

Matrimoni zero

Beneficenza

A mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Alla Piccola Casa Ozanam. — Per onorare la memoria di don Alfonso Rosselli: Noemi e Giuseppe Pulcher lire 10; per onorare la memoria di Giuseppina Fischetto: Teodoro Dell'Aglio lire 20; famiglia Primo Petrin lire 10; per onorare la memoria di Marianna Martini: Pina e Carlo Chiussi lire 50. famiglia Boer 10; per onorare la memoria del rag Vittorio Biancuzzi: Roberto Sottocorona e famiglia lire 20.

Alla Casa di Ricovero. — Per onorare la memoria di Marianna Martini: Umberto Chiurlo lire 10.

Orfanelle via Rivis. — Per onorare la memoria di Giuseppina Fischetto: Teodoro Dell'Aglio lire 20.

All'Ente Comunale di Assistenza. — Per onorare la memoria del rag. Vittorio Biancuzzi: Assuero Brusutti lire 10; per onorare la memoria di Marianna Martini: Luigi Agnola e famiglia lire 10; per onorare la memoria di Romano Martini: ing. Mario Bosco lire 25 (anzichè G. B. Mattiussi come pubblicato ieri erroneamente).

Altre offerte

All'Ente Comunale di Assistenza. — In memoria del rag. Giuseppe Nicosia: notaio dott. Alfredo Cavalieri lire 10. di Maria Del Piero: Edoardo ed Anna Tamburlini lire 20, di Marianna Martini: Alfonso Pravisani lire 5; co. avv. Antonio Bellavitis 10; co. Ugo Bellavitis 10; Giacomelli dott. Guido 50; del rag. Vittorio Biancuzzi: famiglia comm. Alciati 25; Soc. Udinese Case Popolari 50.

Alla Società di San Vincenzo de Paoli. — Dott. Alfio Battini lire 70; Eva Pignatti 15; Gerbino Calogero in occasione di lieto evento 10; geometra Giovanni Bertuzzi in memoria di Giuditta Radina vedova Somma 10; famiglia conti de Brandis 50; Ada e geom. Giovanni Bertuzzi in memoria di Alfonso Roselli 30; in memoria di Anna Tirindelli in Miani 10; in memoria del geometra Antonio Bianchini 10.

Alle Dame di Carità: — Giuditta Rossi lire 10; Angelo e prof. Attilio Sonetto in memoria di Giuseppina Zanon 10; Sacchetti Taddei in memoria della figlia Artioli Bianca 50; Eva Pignatti 5; famiglia conti de Brandis 50; in memoria di A. Stradiotto i nipoti Beppino e Luciana lire 20; i famigliare ed i parenti in luogo di fiori offrono lire 50; alla parrocchia offrono lire 100 in luogo di fiori i famigliari ed i parenti in memoria di A. Stradiotto: i dipendenti della S.A.F. in memoria di Angela Fabris offrono in luogo di fiori lire 60.

Per la Messa del povero. — In memoria della signora Mertil Giovanna De Piero gli impiegati del consorzio bonifica 2. grado lire 150.

Pro culle povere

Al Fascio Femminile sono pervenute le seguenti offerte pro culle povere: Giovanna e Francesco Pisenti, per la nascita di Maria Luisa lire 50; Pietro Del Turco per la nascita di Paolo L. 50; Giuseppe Pravisani per la nascita di Alberto L. 5.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON - IL PRINCIPE AZIM - Colosso mondiale a colori di avvincente entusiasmo. Appassionata, eroica, misteriosa storia indiana con il Principe Sabù, Raymond Massey, Valerie Hobson. Ore 17.

SAVOIA - L'ORRIBILE VERITA'. Film brillante e passionale, comico e drammatico, con Irene Dunne, Gary Grant, Ralph Bellamy. Novità. Ore 17.

IMPERO - LA SIGNORA DELLE CAMELIE. — Dramma passionale con Yvonne Printemps, Pierre Fresnay. Ore 17.

CECCHINI - NITCHEVO. Capolavoro d'avventure, magnificamente interpretato da Harry Baur e Marcelle Chantal. Ore 17.

DOPOL. FERROVIARIO - IL SERPENTE A SONAGLI. Film giallo-rosa di grande successo, con Nino Besozzi. Ore 17.

Smarrimento

E' stato smarrito nel percorso Porta Cividale-Caserme del Genio un fascicolo arrotolato contenente documenti di massima importanza per lo smarritore, padre di 5 figli. Farebbe opera meritoria chi lo riportasse all'Ufficio Pubblicità «Popolo del Friuli» in via S. Francesco 1 g. Generosa mancia.



L'Italia e la restaurazione del Califfato

L'acclamazione di Faruk, Re d'Egitto, a Califfo dell'Islam, ovvero Capo Supremo dei musulmani non può non attirare l'attenzione dell'opinione pubblica italiana, dato che l'Italia è, da tempo, considerata una Potenza islamica ed ha, specie dopo la conquista dell'Impero, grandi interessi da tutelare nel mondo musulmano.

Alcuni comitati erano stati recentemente costituiti nei paesi maomettani per la scelta del Califfo ed i candidati al califfato erano: il Re d'Egitto, il Re dell'Egiaz e il Re dell'Irak, quest'ultimo discendente di Fatma, figlia di Maometto.

Lasciando, per ora, da parte ogni commento sulle ripercussioni politiche che l'acclamazione di Faruk Re d'Egitto, a Califfo, potranno avere nel mondo islamico, riteniamo utile illustrare la missione del califfato che per i maomettani, rappresenta l'ente supremo di protezione verso il quale si rivolgono tutti i credenti musulmani.

Il termine «califfo» è di origine araba: «kalifa» che vuol dire «successore luogotenente»; titolo che presero, dopo la morte di Maometto, i suoi successori, investiti del potere spirituale e temporale.

Durante 406 anni, e cioè dal 1518 al 1924, il califfato fu personificato dai sultani ottomani, e scomparve con l'ultimo imperatore turco, Abdel Migid, travolto dalla rivoluzione di Kemal Ataturk.

Il regime della nuova Turchia moderna, abolendo il fez, imponendo la preghiera a capo scoperto e obbligando le donne a mostrarsi in pubblico senza veli sul volto, aveva creato principii di laicità, contrastanti con le massime coraniche del califfato.

Il califfato che durante il periodo aureo della potenza ottomana diede nelle mani dei sultani di Costantinopoli, uno sconfinato potere in tutto il mondo islamico, finì per divenire un insopportabile peso, iniziando la decadenza morale e materiale dell'impero turco, estendentesi nel XVII secolo dalle porte di Vienna alle rive del Gange, in India.

L'indisciplina delle milizie sultaniali e la vita corrotta degli ultimi sultani, furono le cause del crollo del califfato. L'insuccesso della proclamazione della «Lotta Sacra», lanciata, nel 1915, a tutti i popoli maomettani dal sultano e califfo Mohamed V, segnò la fine del Califfato. Non era ammissibile che i musulmani approvassero che il loro califfo si fosse alleato ai cosidetti «infedeli», ovvero alle Potenze cristiane.

Ma il califfato fu travolto irreparabilmente il giorno in cui l'ultimo sultano Abdel Migid, rifugiandosi su di una nave inglese, fuggì a Nizza, durante la guerra intrapresa da Mustafa Kemal, in Anatolia. Sconfitti i greci e proclamata l'indipendenza della patria, Kemal Ataturk decise di abolire il califfato.

Quest'istituzione millenaria aveva ormai perduto i suoi scopi universali sul mondo maomettano e poteva essere causa di complicazioni nel riassetto del nuovo regime laico repubblicano.

La Grande Assemblea Nazionale, il 3 marzo 1924, votava all'unanimità la legge che aboliva il califfato in Turchia.

Risalendo alle epoche remote della storia, noi rileviamo che, dopo i primi quattro califfi Abubekir, Omar, Osman e Alì, designati col titolo di «Kulefai Rasciddin» e che esercitarono, dopo Maometto a turno il Califfato, vennero i Califfi della dinastia degli «Ommiadi», che risiedevano a Damasco, concentrando per primi nelle loro mani, i poteri temporale e spirituale.

Per 90 anni il Califfato fu tenuto da questa dinastia, passando poi ai discendenti di Abbas, zio di Maometto, che, per 508 anni furono a Bagdad i Capi dell'Impero Arabo. Il Califfato degli Abbassidi è registrato nella storia dell'Islam come il più glorioso della civiltà musulmana.

Distrutta Bagdad per opera dei Mongoli, il sultano ottomano Selim I., conquistatore dell'Egitto, fu investito della dignità di Califfo, e nel 1518 il Califfato fu retto dal Cairo. Dopo il ritorno dei Califfi a Costantinopoli, la dinastia degli Osman fu quella che detenne il Califfato sino al 1924.

Le Sacre Reliquie attribuite alla Podestà califfale, furono dal sultano Selim I. trasportate a Istambul (Costantinopoli), oggetto di venerazione da parte dei credenti musulmani, con cerimoniale stabilito dalla stessa corte sultaniale.

Queste Sacre Reliquie consistono in oggetti appartenenti alla persona stessa di Maometto e sono: un dente del Profeta, un paio di pantofole, una veste sacra, il suo stendardo sacro, il tappeto sul quale faceva la preghiera, una pietra con l'impronta del piede del Profeta e il fodero della sua spada. A queste sacre reliquie personali del fondatore dell'Islam, fanno degna corona le spade, i turbanti, gli stendardi dei primi quattro califfi, la spada di Giafer Tayar e di Haill bin Zeid, compagni del Profeta, la chiave della Mecca, gli stendardi di Hussein e Hassan, nipoti di Maometto e tre esemplari del Corano, scritti da Osman e da Alì, terzo e quarto califfo e da Zeinel Abiddin, compagno del Profeta.

Queste Sacre Reliquie della vecchia Turchia imperiale sono gelosamente custodite dalla nuova Turchia moderna, insieme ad altri cimeli storici dei sultani maomettani.

Con la restaurazione del Califfato al Cairo, difficilmente Re Faruk potrà pretendere la cessione di questo tesoro spirituale. Comunque, la restaurazione del Califfato è ritenuta di grande utilità a tutto il mondo islamico.

Esso servirà a stabilire strette e dirette relazioni fra tutti i musulmani del mondo, in modo che quando un popolo maomettano avesse bisogno di chiedere aiuto potrebbe rivolgersi al suo rappresentante supremo, il quale avrebbe, in tal caso, il dovere di far sentire la propria autorevole voce, la voce dell'Islam.

Re Faruk, sovrano d'Egitto, è per la sua educazione, per l'importanza del suo regno e la sua popolarità, il più degno di rivestire questo posto di Capo supremo dei musulmani. L'Oriente considerato dai popoli islamici vittima dell'imperialismo straniero, sente per salvarsi il bisogno di unione, d'una solidarietà morale fra tutti i credenti musulmani.

La restaurazione del Califfato era la sola via possibile per conseguire tale scopo. Alla carica di Califfo dell'Islam, aspirava il Gran Mufti di Gerusalemme, fuggito in esilio a Damasco appena scoppiata l'insurrezione in Palestina; ma essendo di rango inferiore a un sovrano, logicamente la dignità di Califfo spettava a Re Faruk.

Resta ora a vedere se i rappresentanti dei 400 milioni di musulmani, sparsi pel mondo, approveranno la nomina del Re d'Egitto a Califfo dell'Islam.

Molti maomettani obbietteranno che Re Faruk è, è vero, il Capo di uno Stato islamico indipendente, ma tuttora sotto una certa soggezione politica inglese, dato che l'Egitto è ancora occupato dalle truppe britanniche.

Con le note recenti dichiarazioni del Rettore del glorioso ateneo di El Azhar, Mustafa il Maragil affermava che Re Faruk, «oltre ad essere il simbolo vivente della nazione egiziana è l'unico degno rappresentante di tutti i musulmani».

L'Italia fascista, quale Potenza cosidetta musulmana non può che plaudire alla nomina a Califfo di Re Faruk, giovane sovrano d'Egitto, e figlio di Fuad I, grande e compianto amico del popolo italiano, in mezzo al quale aveva trascorso la sua giovinezza, per inspirarsi all'antica saggezza di Roma.

E. G. Parvis

Parla il dott. Amal...

Il dottor Amal torna a parlare alla schiera innumerevole dei suoi fedeli, intrattenendoli stavolta sulle piante medicinali. Argomento vecchio quanto il mondo se la medicina, coeva all'uomo, ha sempre cercato nella flora le sue più sicure inspirazioni; e argomento di immutabile prestigio, se ancora oggi le farmacie più doviziose di modernissime specialità, spacciano lo sciroppo inventato duemila anni fa da Temisone.

Ma il dottor Amal riprende il tema antico con quella stessa garbata festevolezza con cui, ogni settimana, disserta di medicina sulla *Domenica del Corriere*, in un libro (1), di oltre trecento pagine e un centinaio di illustrazioni che è, oltre che utile, di amenissima lettura.

L'autore ama svisceratamente le piante, anche le più umili, le più neglette, le meno cantate dai poeti; e prima di vederle sotto la specie dei decotti, degli empiastri, degli sciroppi, degli elisir, degli olii, delle polveri terapeutiche che se ne possono trarre, le vede vive e leggiadre, palpitare sui prati, sulle prode sulle pendici: concrete immagini della bellezza e della poesia della Natura.

Il gran pubblico ha sempre creduto alle virtù dei «semplici»; e vi crede anche oggi che l'industria farmacistica si vale di risorse e di processi superlativamente ardui e scientifici. Il libro del dottor Amal lo aiuta a rendere operante e zelante la sua credenza: guidandolo a conoscere in ogni seme, foglia, stelo, bacca, radice, le più riposte attitudini medicamentose; insegnandogli a raccoglierli nel tempo e nei modi più opportuni, elencando tutte le preparazioni casalinghe che se ne possono derivare e tutti i malanni e disturbi che a quelle preparazioni possono chiedere lenimento o guarigione.

Libro brioso, agile, che armonizza benissimo il senso pratico al senso estetico ed estico delle cose; ma anche libro da meditare se è vero, come è vero, che illuminare il profondo mistero dell'azione dei farmachi, è come affrontare il mistero stesso della vita. E' libro popolare nel senso più eletto della parola, perchè chiaro, perspicuo, accessibile a tutti. E, data la mole e la dovizia delle illustrazioni, raffrontate al prezzo, un prodigo editoriale. Un libro, ci vuol poco a presagirlo, che diventerà il consigliere cordiale e pronto di tutte le famiglie.

(1) Parla il dottor Amal... su piante medicinali. - Casa Editrice Sonzogno - Milano.

Consolazioni francesi

La Francia non perde occasione per esibire lo spirito dell'«Intesa cordiale», e quasi si direbbe per forzare la mano a questa intesa. In un momento in cui per lei l'amicizia della Inghilterra è di vitale e drammatica importanza. Uno dei metodi migliori per forzare la mano di un amico è quello di rinfacciargli i sacrifici fatti per lui. Ecco dunque che il produttore Max Gloss, col compiacente consenso del Governo, si prepara a portare sullo schermo, sotto il titolo appunto di «Intesa cordiale», il famoso episodio di Fachoda. Si sa che allora il Governo della Repubblica dovette cedere alle ingiunzioni inglesi e sgomberare quella località dell'Africa Orientale che era stata raggiunta da una spedizione francese. Per consolarsene i francesi dissero che da quell'incidente è nata l'intesa cordiale. Il film sarà fatto di tre parti: una essenzialmente gaia e brillante di cui il personaggio principale sarà Edoardo VII; una parte essenzialmente drammatica rievocherà l'incidente di Fachoda e una terza parte sentimentale opporrà una famiglia inglese a una francese, riconciliate alla fine. Chi si contenta....

TAPPE DELL'AUTARCHIA

Per la cellulosa e la carta l'autonomia è assicurata

dall'impiego delle materie prime nazionali

Grandiosi impianti in costruzione - L'utilizzazione della cartaccia e l'obbligo di non sciuparla - Normalità di consumo per la carta nuova e largo margine per la esportazione - Il rispetto delle norme igieniche per gli alimenti

Tra i molti problemi autarchici che l'Italia, sotto la dinamica ed illuminata guida del Duce, sta affrontando e risolvendo, uno dei più importanti è senza dubbio quello della cellulosa e della carta. I saggi provvedimenti presi dal Segretario del Partito per il ricupero della carta usata ed i nuovi colossali impianti per la produzione della cellulosa e della pasta di legno, consentono di affermare che oggi l'industria della carta è tra quelle che meno gravano sulla nostra bilancia commerciale. Infatti, mentre la potenzialità produttiva delle nostre cartiere copre già molto largamente il fabbisogno interno e la importazione di carta estera (ridotta quasi a nulla) è largamente compensata dalla nostra esportazione si sta rapidamente eliminando anche la importazione delle materie prime. Nel 1937, infatti, noi abbiamo acquistato all'Estero poco più di un milione di quintali di cellulosa, mentre nel 1935 eravamo ancora tributari per due milioni e mezzo di quintali.

L'azione del Partito

La soluzione radicale del problema sta quindi sempre nella materia prima, che l'Italia sta facendo sforzi meravigliosi per produrre interamente in casa. Un contributo importante a questa battaglia l'ha dato il Segretario del Partito, il quale, avocando a sè l'organizzazione della campagna contro gli sprechi, ha affidato, com'è noto, alla Gil la raccolta della cartaccia. Alla maggioranza del pubblico è forse sfuggita l'importanza di questa iniziativa; anzi da taluni è stata erroneamente interpretata come un invito a limitare l'uso della carta. Niente di tutto questo. La cartaccia è semplicemente una materia prima molto preziosa, in quanto per 100 Kg di essa, restituiti alle cartiere e sottoposti ad un nuovo ciclo di lavorazione, si ottengono ben 80 Kg. di carta nuova sana pulita e sterilizzata.

Ottimi risultati ha dato dovunque grazie alla disciplinata organizzazione del Partito la raccolta della carta usata. Con essa si è evitato e si evita che una materia prima di tanto facile e proficua utilizzazione, vada stolidamente sprecata. In realtà, se la campagna contro gli sprechi è uno degli aspetti essenziali della battaglia autarchica, autarchia però non significa affatto lotta contro un prodotto ottenuto con materie prime nazionali ma bensì lotta contro un prodotto di provenienza straniera. A tale proposito bisogna che ogni cittadino si persuada che mentre è suo stretto dovere non distruggere nè sciupare la carta vecchia, la quale va ricuperata per la riutilizzazione, nessun vantaggio autarchico invece potrà mai derivare da una eccessiva limitazione nel consumo della carta nuova, perchè tale limitazione influirebbe direttamente sulla industria, arrestandone o almeno ritardandone le molteplici iniziative già in corso pel conseguimento della piena autarchia anche nel campo delle materie prime.

Tali iniziative sono veramente imponenti, tali da garantire che in breve tempo l'Italia avrà il suo fabbisogno di cellulosa. Il piano d'azione tracciato nel luglio 1937 dalla Corporazione della Carta e della Stampa si sta infatti attuando con rapidità e con ordine. Come è noto, esso prevedeva per la fine del 1940 la creazione di impianti aventi una potenzialità complessiva di un milione di quintali annui di cellulosa, mediante lo sfruttamento di materie prime nazionali e coloniali, e principalmente di piante annuali quali la paglia di grano e di riso, i canapuli, il sorgo zuccherino, la ginestra, la canna comune, e poi anche con la utilizzazione dei cascami di legno di pino castagno e faggio, e infine dello sparto e dall'alfa libica, che si trova in abbondanza in alcune regioni della Tripolitania.

Un milione e mezzo di quintali all'anno

Tra i nuovi impianti che si vanno realizzando nelle varie regioni d'Italia, e che dovranno portare la nostra disponibilità annua di cellulosa ad un milione e mezzo di quintali, oltre a quello di Foggia già in funzione e che, attraverso successivi sviluppi, potrà produrre 200 mila quintali annui, possiamo ricordare quelli di Chieti, di Capua e di Rovere per un totale di 630 mila quintali annui di cellulosa, lo stabilimento di Ferrara che, terminato potrà darne 100 mila, quello di Napoli che potrà fornirne altri 60 mila, ed infine quello di Castelraimondo, nelle Marche, che ne potrà dare altrettanti. La produzione di questi grandi stabilimenti — la cui costruzione è stata già approvata e per parecchi è anche in corso — sarà integrata da quella di altri minori impianti che diverse cartiere creano per loro conto onde produrre direttamente la cellulosa per la loro industria.

Ma affinchè questo programma possa attuarsi con la voluta regolarità ed integralmente, è necessario che sussistano le condizioni normali di produzione e di consumo della carta. In altri termini bisogna che le cartiere lavorino a ritmo normale per assorbire la cellulosa che le fabbriche nazionali vanno producendo in quantità sempre maggiore, e che alla sua volta il prodotto cartario venga regolarmente assorbito dal mercato. Sbaglierebbe in pieno chi pensasse di far opera patriottica o di favorire l'autarchia, limitando all'eccesso il consumo della carta, dimenticando tra l'altro che la misura di un tale consumo è indiscutibilmente un indice del grado di civiltà di un popolo, e che vi sono prescrizioni di legge e norme d'igiene che si debbono assolutamente rispettare. Una contrazione artificiosa nell'uso della carta finirebbe anzi per dare un risultato perfettamente opposto perchè costringerebbe l'industria cartaria a soste forzate, con grave danno anche per le masse operaie, e sopratutto toglierebbe ogni incentivo ai costruendi impianti per la cellulosa, che sono poi quelli destinati ad assicurarci l'autarchia completa in questo importante settore dell'economia nazionale.

Cattive usanze da estirpare

Certo che quale provvedimento transitorio — determinato da circostanze speciali come le sanzioni — la restrizione dell'uso della carta ha avuto la sua ragione e la sua efficacia. Tale restrizione però non ha più motivo di sussistere ora che il Paese si sta svincolando da ogni dipendenza verso l'Estero, e che un ritorno alla normalità appare anzi come la condizione essenziale ed indispensabile per il successo delle iniziative autarchiche in corso. E come primo passo verso quella normalità gioverà ritornare al rispetto di certe categoriche disposizioni, le quali impongono l'uso della carta per la protezione igienica e profilattica degli alimenti, e specialmente del pane. Il richiamo torna opportuno poichè da qualche tempo si nota che, nonostante il tassativo divieto del Regolamento Sanitario, nelle botteghe e sui banchi del mercato è riapparso il foglio gualcito di carta usata o il vecchio giornale per involgere alimenti e commestibili, specie frutta e verdura, mentre la legge prescrive tassativamente l'uso di sola carta nuova. Sui tavoli dei ristoranti e delle trattorie il pane poi è tornato in balìa della polvere, delle mosche e di ogni altro contatto impuro, in pieno contrasto con le norme bandite dalla Direzione della Sanità Pubblica e con le prescrizioni della Federazione per la lotta contro la tubercolosi, le quali impongono l'uso del sacchetto di protezione.

L'attenzione delle competenti autorità va richiamata in special modo su questo cattivo trattamento usato al pane, cibo base della nostra alimentazione. Non è ammissibile, per esempio, che un fornaio rifiuti, o comunque si sottragga all'uso di un foglio o di un sacchetto di carta che la legge stessa impone di adoperare per involgere il pane che si vende. Nè si deve dimenticare che è origine di molti pericoli per la salute quella promiscuità cui è esposto il pane, cacciato senza alcuna protezione in fondo al sacco della spesa, a contatto magari con verdure non ancora lavate e sporche di terra, o malamente avvolte in vecchia carta di giornale. E va intensificata la vigilanza anche nei pubblici locali perchè si torni ad adottare l'involucro di carta per proteggere il pane, esposto spesso per lunghe ore e servito sui tavoli, sottraendolo alla polvere e ai palpeggi e pericolosi contatti di camerieri e di clienti.

E' quindi di generale indiscutibile interesse il ritorno a quella normalità di consumo che, agendo favorevolmente nella lotta autarchica ci porterà al pieno rispetto delle nostre leggi sanitarie. Ed è bene ancora ricordare che «autarchia» non significa affatto una voluta e, nel caso nostro, inutile e anzi dannosa contrazione nell'uso di un prodotto ma bensì assoluta italianità di origine e di lavorazione del prodotto stesso.

Sigma

Una storia dei musicisti italiani in Francia

Gustavo Traglia, del quale l'editore Ceschina ha lanciato in questi giorni un nuovo romanzo «Le campane di Lecce», che è un racconto inquadrato nella nostra epoca, vivace, avvincente, e per il quale il pubblico italiano si è già appassionato, ha consegnato all'Editore Emiliano degli Orfini il manoscritto di un suo nuovo lavoro sulla vita dei musicisti italiani in Francia.

Questa opera: «*Italiani in Francia: I Musicisti*», viene a rivendicare delle glorie italiane, proprio nel momento in cui nella vicina nazione si cerca invano di diminuire e distruggere quanto il genio e la fede italiana ha, in tutti i tempi tanto generosamente offerto alla civiltà latina. Gustavo Traglia, che è stato, con «Italiani sul Boulevard» e con «I 5000 di Bligny», il rivendicatore di nostre glorie in terra francese, continua nella sua nobilissima fatica, con questo nuovo volume che Emiliano degli Orfini lancerà nella prossima primavera e che conoscerà certamente la maggior diffusione.

CACCIA



Prime armi in palude

LA LEPRE in casa del diavolo

Avevo cacciato tutto il giorno sulle montagne di Piava e m'avviavo al consueto raduno per il ritorno. I compagni erano rimasti indietro di circa un chilometro. Piovviginava.

Tenevo il fucile a tracolla, in una mano una lepre di quattro chili uccisa dieci minuti prima e nell'altra l'ombrello. Fiancheggiavano la stradicciola, da un lato, campi di

sormontata da un boschetto.

Ad un tratto, mossa dal cane, mi schizza un'altra lepre fra i piedi e rapida come una freccia taglia il fianco dell'altura, filando verso la macchia. Lascio cadere l'ombrello e la lepre che tenevo in mano: mi imbraccio come posso e scaravento dietro al dannato animale una stoccata ed un'imprecazione. La bestia vacillò un'istante poi proseguì, rallentando, verso il culmine. Evidentemente era stata colpita.

In quel mentre ecco apparire ad una svolta della strada un uomo ed una donna a braccetto.

— E' ferita, è ferita! — mi grida l'uomo.

Attacco di corsa il pendio e giungo in cima. Cerco d'indirizzare il cane lungo la traccia della lepre, segnata per giunta da qualche macchia di sangue e avanzo ancora di alcuni passi. Ma, prima di perdere la visuale della strada sottostante, mi volto indietro, pensando a ciò che vi avevo lasciato.

Vedo la donna accucciata per terra coi ginocchi aperti, come se stesse facendo non so che cosa, che teneva alzata per gli orecchi la mia lepre e la lisciava e l'accarezzava con espressioni di vogliosa meraviglia. L'uomo, ritto in piedi, presso di lei, s'ostinava ad accennarmi con la mano il punto dov'era sparita la lepre.

— E' andata là; è ferita di sicuro: la cerchi.

Ma il cane sembrava aver perduta ogni traccia. Nondimeno mi inoltrai un po' nel boschetto, non senza aver data un'ultima occhiata alla coppia che stava sempre nella medesima posizione. La donna seguitava a manipolare la preda ed in quell'armeggio misterioso vedevo muoversi lembi di sottana e pizzi di biancheria. Un sospetto vago mi s'affacciò alla mente...

— Possibile?! — dissi fra me — Così in vista di tutti!... Ah, no: non può essere: questione di curiosità...

E poi, cos'era la lepre morta in confronto a quest'altra che mi premeva di non perdere? Se quando la preda è raccolta cessa già di essere interessante e se la gioia del cacciatore dura solo per il tempo che intercede fra lo sparo ed il riporto?

Perciò m'inoltrai ancora un poco nel bosco e cercai insistentemente, mandando il cane in tutti i recessi: nulla. Allora rinunciai alla partita e mi decisi a discendere, perchè il dubbio di prima era tornato ad assillarmi. Dall'ultimo sguardo che avevo dato alla donna, al mio riapparire sopra la strada potevano esser passati sì e no due minuti: la coppia era già sparita e, quel che è peggio, era sparita anche la lepre. Solo l'ombrello era rimasto.

— Olà, gaglioffi! Fuori la lepre o v'impallino i connotati — mi metto a gridare.

Nessuna risposta. La strada era tornata deserta.

— O son nascosti nel granoturco o se l'è inghiottiti l'Isonzo — penso, e m'inoltro fra le canne aizzando con grida la mia Diana.

Un ragazzo dall'aria sorniona sbuca fuori da una siepe.

— La mia lepre — dov'è la mia lepre ch'era là in mezzo alla strada?!

— La lepre l'ha presa il cane.

— Quale cane?

— Un cane bianco e nero.

— Ma se ho visto io che l'avevano in mano quei due!



Sembra ancora viva...

— *Mi gnente saver: mi go visto cane con lepre in boca.*

Mi venne il dubbio che nel frattempo fossero passati nei pressi i miei compagni di caccia ed un segugio se la fosse presa per andar a spappolarsela tranquillamente in disparte. Perlustro così un torrentaccio che scende lì presso: nulla. Anche il ragazzo sornione è sparito.

Capitano in quella i miei compagni.

— Chi ha un cane bianco e nero?

— Nessuno.

— Ah, corpo di mille bombe, mi hanno fatto fesso!

E mi metto a raccontare la faccenda, fra risate e salaci commenti.

• • •

Arrivammo all'osteria del convegno, dove ci attendeva il guardiacaccia, il quale era sceso al paese un po' prima, non so per quali preparativi. In breve lo metto al corrente della cosa.

— Ah, perbacco! — diss'egli, battendo il pugno sul tavolo. — Allora li ho incontrati poco fa. Sono quelli di sicuro: gente capace di tutto E' da un pezzo che li conosco. — E poi, come fra sè e sè, — *Caspita, mi go visto dona caminar con gambe larghe, ma come sospetar?! Mi credevo gavessi qualche disturbo.*

— Dovevi perquisirla — disse un altro.

— *Come se fa a perquisir in quei posti?! là se casa del diavolo.* — Risate generali. — *Del resto vedarò, m'informarò e, co' i torna, savarò dir. Se posso, i lassa far a mi.*

• • •

La domenica successiva, appena arrivammo, la guardia ci corre incontro.

— Ebbene?

— *Go fato indagini: se sta lori de sicuro. Go anca sentio odor de pignata venir fora da so casa. Ma gnente se pol far. Capirà: manca testimoni.*

— Ah, perdio, — dissi rivolto agli amici — sapete che è strano che questi slavi siano riusciti a combinarci un trucco così ingegnoso...

— *Ma no, signor, se sbaglia* — intervenne l'allogeno — *Nostri no se cussì furbi. Quei se gente importada; se furlani, roba dei so paesi...*

Emilio Sartorelli

Atti della Commissione Venatoria provinciale

Ripopolamento riserve

AI CONCESSIONARI DI RISERVE DI CACCIA della Provincia.

Il Ministro dell'Agricoltura con recentissimo telegramma, ha notificato a questa Commissione Venatoria Provinciale, che una Commissione incaricata dovrà procedere ad una accurata revisione delle riserve di caccia esistenti in questa Provincia, con lo scopo di eliminare tutte quelle che non diano sicuro affidamento di effettivo rendimento. Dà incarico inoltre alla Commissione Venatoria Provinciale di proporre con la massima sollecitudine la revoca della concessione di quelle riserve riconosciute già in precedenza improduttive indipendentemente da quelle che come tali, risulteranno dal controllo della sumenzionata Commissione Ministeriale di revisione.

Si avvertono pertanto tutti i concessionari di provvedere urgentemente ad un abbondante ripopolamento, tenendo presente che le ordinazioni, e l'arrivo della selvaggina, dovranno essere accertati da questa Commissione Venatoria Provinciale, la quale potrà inoltre suggerire con esperienza le ditte migliori, sia per quanto può riferirsi alla qualità dei soggetti da acquistare, come pure al prezzo più conveniente.

Trattandosi del momento opportuno per le ordinazioni, si raccomanda ai concessionari che con la massima sollecitudine ottemperino a quanto si è accennato, nel loro particolare interesse con la presente circolare.

Si raccomanda di dare assicurazione di adempimento.

La Commissione Venatoria Provinciale

La circolare su riportata, atto conseguente alla decisione adottata nel luglio 1937 di comune accordo fra il Ministero dell'Agricoltura e Foreste e la Federazione della Caccia, decisione già da tempo entrata nella fase di attuazione con l'avvenuta revoca di parecchie riserve nelle varie provincie d'Italia, giunge opportuna anche nella nostra Provincia, dove questa revisione, che è insieme fatto morale e tecnico, sarà compresa e valutata nelle sue giuste proporzioni e finalità non solo dalla massa dei liberi cacciatori ma dai riservisti per primi, dai riservisti a posto con i loro doveri, i quali non potranno non vedere senza compiacimento il buon diritto separato dall'abuso, e la propria legittima posizione riportata nella giusta luce, libera dalle ombre che le altrui inadempienze vi gettavano di riflesso.

Anche nella nostra Provincia, questo imperativo morale, dal quale è germogliato il concetto della revisione, cioè quello di restituire alla libera caccia terreni illegittimamente costituiti a riserva a favore di concessionari che non ottemperavano poi agli obblighi relativi ma che il diritto di riserva mettevano al servigio di altri scopi, dovrà avere ed avrà in pieno il suo logico definitivo e totale coronamento.

Chi è a posto con la legge e sopratutto con la coscienza potrà ancora godere del diritto di riserva. Gli altri, quelli che la riserva concepiscono ed hanno praticamente dimostrato di concepire soltanto in funzione di altri scopi che nulla hanno a che vedere con la caccia, saranno invitati da un Decreto Ministeriale a rimuovere le tabelle perimetrali dai terreni di loro proprietà, terreni che andranno ad aumentare la superficie della libera caccia. Tutto ciò in omaggio a principi tipicamente e saggiamente fascisti nell'amministrazione della caccia italiana.

decam

Dressaggio... ovverossia addestramento facile

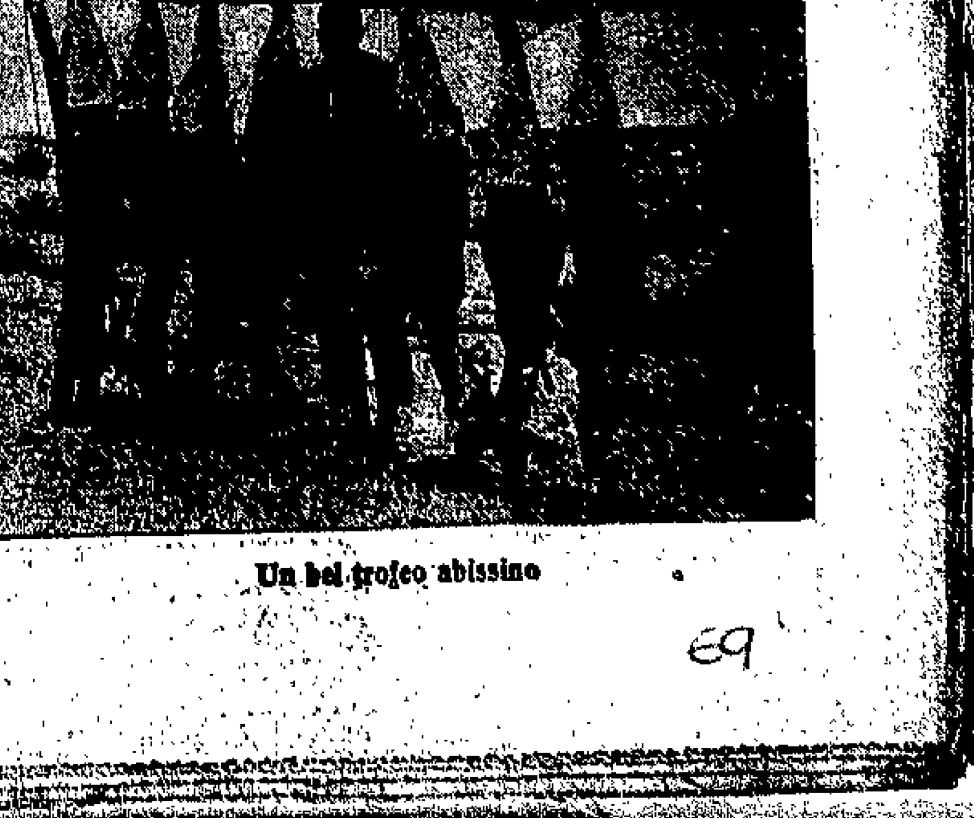
Si ritiene, generalmente, che l'addestramento del cane non sia molto facile, che occorra indirizzarsi a persone del mestiere, o per lo meno a cacciatori o cinofili che abbiano una certa pratica. Invece sembra che ciò non sia indispensabile. A quanto leggiamo in un foglio illustrato, basta seguire poche norme, contenute in una trentina di righe di testo, per poter addestrare un cane, sia da caccia, che da guardia o da difesa. Il fatto ci sorprende un poco, perchè, nella nostra lunga vita cinofila, abbiamo sempre constatato che l'addestramento del cane non è una cosa così semplice come potrebbe sembrare ad un esame superficiale. E la nostra idea era condivisa anche da qualche addestratore di grande fama, ad esempio di Ferdinando Trebbi, il quale diceva che ogni cane esigeva un trattamento «a parte» e che, in ogni modo per «finire» un cane, occorrevano dei mesi, talora degli anni...

Periodo di sosta

La caccia sta attraversando il suo annuale periodo di sosta o meglio di transizione fra i due passi di maggior rilievo Chiusa la caccia alla nobile stanziale, l'attività prevalente si esercita nelle località palustri, dove però c'è ben poco da fare se si eccettuano rade fucilate a individui isolati individui s'intende, non nel senso di persone ...) i quali, fermatisi da noi conoscono tutte le astuzie e tutte le malizie del nemico che si chiama cacciatore. Qualcosa si sarebbe potuto ciò non pertanto, realizzare anche in quest'ultima quindicina se il freddo, che già si era annunziato in modo tracotante, non avesse improvvisamente ceduto ad un clima umido e sciroccoso, assai poco indicato nella stagione in cui ci troviamo. Epperciò anche quanti hanno battuto l'acquitrino in queste ultime giornate ne hanno riportato magre soddisfazioni. Niente da meravigliare Fino alla fine di febbraio, cioè ai primi annunzi della primavera, le estensioni palustri sono pressochè deserte di voli e di canti E l'attesa vale anche per quanti si dilettano particolarmente di uccelli da ramo, primi fra tutte le cesene, per le quali il momento opportuno in pianura dovrebbe essere imminente.

E' stato avvistato di passaggio qualche triangolo di oche — cioè qualche branco nella caratteristica formazione a triangolo. Abbondano ancora le cornacchie nei terreni della Bassa. Gli ultimi germani sono stati incarnierati regolarmente. Qualcosa si farà certo ancora nel caso di un improvviso e per nulla improbabile ritorno del freddo.

l. d. c.



Un bel trofeo abissino

Giunta amministrativa

Affari approvati

SACILE: Liquidazione di spese su fondi a calcolo.
MAIANO: Indennità caroviveri a favore dei salariati.
CANEVA: Compenso per lavori straordinari per manutenzione strade comunali.
MARANO LAGUNARE: Stanziamento fondo per pagamento competenze dirigente ufficio comunale di censimento.
RESIA: Gratificazione per lavori straordinari all'applicato Paletti.
CIVIDALE: Assunzione stradino comunale in soprannumero pel periodo 1 gennaio-31 dicembre 1939.
FIUME VENETO: Contributo alla scuola professionale di disegno anno 1939.
PASIAN DI PRATO: Premio rendimento agli impiegati comunali
CODROIPO: Conferma dell'avventizio Lavaroni pel 1939 quale addetto allo schedario anagrafico lavoratori.
TREPPO CARNICO: Spesa per assunzione stemma e gonfalone municipale.
FORNI DI SOTTO, PRATA DI PORDENONE: Concessione premio di rendimento al segretario
PRATO CARNICO, Amministrazione Beni Pesariis: Liquidazione spesa per acquisto patate da semina ai frazionisti poveri
CAVAZZO CARNICO: Pagamento fitto ambulatorio medico pel 1937 e 1938.
CASSACCO: Pagamento spedalità arretrate; sistemazione bilancio.
REANA DEL ROIALE: Variazione bilancio.
CASARSA, OSOPPO, PAULARO, FAGAGNA, S. GIORGIO DI NOGARO, RONCHIS DI LATISANA, GRIMACCO, S. VITO AL TORRE, MORSANO AL TAGLIAMENTO, CLAUT: Tariffa imposta bestiame 1939.
FAGAGNA: Imposta sulle industrie commerci, arti e professioni.
COSEANO: Imposta sugli animali caprini. — Imposta sui cani.
S. GIORGIO DI NOGARO: Sistemazione passività.
OSOPPO, FORNI DI SOPRA: Imposta di famiglia.
COSEANO: Imposta di licenza.
CHIOPRIS-VISCONE, PALUZZA: Storno fondi.
SPILIMBERGO: Rimborso all'economo di spese anticipate; storno fondi.
PRADAMANO, CAMPOLONGO AL TORRE, DOGNA, S. QUIRINO, TRIVIGNANO UDINESE, CORDENONS, BARCIS, TREPPO GRANDE: Liquidazione competenze; storno fondi.
RUDA, LUSEVERA, TRICESIMO, CHIUSAFORTE, MOGGIO UDINESE: Variazione al Bilancio.
AIELLO, E.C.A.: Variazione al bilancio.
SUTRIO: Compenso al segretario comunale di Cercivento per tenuta amministrazione beni promiscui Cercivento-Sutrio.
MAGNANO IN RIVIERA: Pagamento spese economato terzo trimestre 1938.
FORNI AVOLTRI: Assunzione personale straordinario per tenuta schedario operai.
MARANO LAGUNARE: Deposito somme ricavate da vendita titoli.
TRAMONTI DI SOTTO: Liquidazione specifiche indicatori catastali.
COSEANO: Contributo al Fascio locale per colonia elioterapica.
PAULARO: Deposito fondi alla Banca del Friuli per erigendo nuovo Municipio. — Istituzione conto corrente libero con la Banca del Friuli di Udine per eccedenza di cassa.
OVARO: Pagamento stampati alla Tipografia Carnia. — Pagamento aggi all'esattore per l'anno 1937.
CHIONS: Storno di fondi.
COMEGLIANS, Consorzio boschi Vizza, Collina, Pradibosco: Bilancio 1939.
LATISANA, Ospedale Civile: Bilancio 1939.
AQUILEIA, AVIANO, AZZANO DECIMO, CAMPOFORMIDO, CASTIONS DI STRADA, COLLOREDO DI MONTALBANO, FORNI AVOLTRI, LUSEVERA, PRATA DI PORDENONE PRAVISDOMINI, RESIUTTA, RUDA: Bilancio 1939.
AVIANO: Contributo alla scuola addestramento cani guida per ciechi.
PORDENONE: Premio natalità a salariato comunale.
MOGGIO UDINESE: Provvedimenti assistenziali a favore minori Domini.
CERVIGNANO: Premio natalità al capoguardia municipale Chittaro.
COSEANO: Premi rendimento agli impiegati comunali e salariati.
PRATA DI PORDENONE: Contributo alla Befana fascista.
PALMANOVA: Premi natalità e buon allevamento bambini per la festa della Madre e del Fanciullo.
POLCENIGO, Amministrazione delle Prese in S. Giovanni di Polcenigo: Sussidio straordinario alla fabbriceria chiesa di S Giovanni Battista.
BASILIANO: Fornitura energia elettrica per illuminazione.
BICINICCO: Domanda geom. Facini e insegnante Di Varmo per cessione ritagli stradali.
UDINE: Illuminazione pubblica nuovo cavalcavia di via Cividale.
ARTA: Approvazione regolamento concessione distribuzione acqua potabile ai privati.
BRUGNERA: Alienazione ritaglio stradale.
FORNI AVOLTRI: Liquidazione lavori straordinari strada Forni Avoltri-Collina.
CODROIPO: Concorso per il servizio di vigilanza notturna.
VARMO: Transazione vertenza con la cooperativa di lavoro e produzione intercomunale di Varmo-Teor-Rivignano.
TOLMEZZO: Ricorso contro il riconoscimento usi civici sui boschi e pascoli del Comune.
SACILE: Convenzione per la servitù di pubblico passaggio Ditta Mastri-Piva.
CODROIPO: Liberazione di canoni livellari dovuti al Comune su porzioni di terreni espropriati per opere pubblica utilità.
S. DANIELE: Affranco livelli a Attilio Travani.
CLAUT, Consorzio Esattoria: Compenso tesoriere per servizio cassa. Delibere comuni Erto Casso, Claut, Cimolais.
UDINE, E.C.A.: Continuazione contributo per funzionamento uffici rionali — Ospedale Civile: Gratifica personale salariato Fondazione Muner de Giudici e gratifiche al personale d'amministrazione farmacista e salariato. — Autorizzazione stare giudizio contro ricorso ditta Alpi. — Amministrazione Provinciale: Compenso per lavoro straordinario.
UDINE: Compensi straordinari al personale.
PORDENONE: Bilancio 1939.

Affari vari

PORDENONE: Collocamento a riposo dell'applicato Paolo Gaspardo Concessione indennità (rinvia).
SEDEGLIANO: Imposta sulle insegne (rinvia)
FAGAGNA, PINZANO, AIELLO: Imposta di famiglia (rinvia).
PREPOTTO: Imposta sui domestici
VENZONE: Storno fondi bilancio 1938 (rinvia).
CORDENONS: Liquidazione fornitura stampati; storno fondi (rinvia).
CIMOLAIS, ATTIMIS: Variazione al bilancio (rinvia).
FORGARIA, FRISANCO: (parere favorevole alla Commissione centrale).
SAN GIORGIO DI NOGARO e VITO D'ASIO: Bilancio 1939 (rinvia)
SACILE, CLAUT: Storno fondi (rinvia).

Pordenone

Nel Fascio

L'altra sera nella Casa del Fascio il Segretario Politico ha convocato il Nucleo Squadrista di scorta d'onore al gagliardetto per l'avvicendamento al comando del Nucleo stesso tra il camerata Egildo Gino Simoni trasferitosi in altra sede, ed il dott. cav. Piero Pulatti, subentrandogli nell'incarico Il Segretario Politico ha ringraziato il camerata Simoni per l'attività svolta durante un lungo periodo di tempo, ed ha rivolto un cameratesco saluto, anche a nome degli squadristi, al camerata Piero Pulatti, fedelissima Camicia nera della vigilia, inneggiando allo squadrismo sempre vivo e sempre in linea nel servire con assoluta dedizione l'idea imperiale del Duce.

Riunione di fiduciari degli agricoltori

Sotto la presidenza del Segretario di Zona camerata Domenico Bortolini si sono riuniti presso lo Ufficio di Pordenone tutti i fiduciari comunali dell'Unione fascista agricoltori Il segretario di zona ha impartito precise disposizioni riguardanti l'attività organizzativa del sindacato. Il rapporto si è aperto e chiuso con il saluto al Duce

Nell' Artigianato

Denuncia obbligatoria e tesseramento — Fra giorni, a mezzo circolare tutti gli artigiani saranno invitati presso la sede dell'Artigianato Corso Vitt. Eman. n. 52, nei giorni stabiliti, per l'annuale compilazione della denuncia delle loro attività, dei loro dipendenti e per il ritiro della tessera federale. La denuncia è obbligatoria per le disposizioni e norme di cui all'Art 5 della Legge 3 aprile 1936 N. 563 e all'Art. 1 del R. D. 1 dicembre 1930 N. 1614.

Previdenza Artigiana. E' stato lanciato un appello agli artigiani pordenonesi, per la iscrizione nella cassa di previdenza per gli artigiani della provincia di Udine Col modesto contributo di lire 14 mensili si avrà il diritto in caso di malattia, alla gratuita assistenza medico chirurgica, alla gratuita assistenza specialistica, alla gratuita somministrazione delle medicine, a una indennità da lire 8 a 12 al giorno per la durata di 100 giornate, alla gratuita assistenza ospitaliera.
La Cassa concede inoltre varie indennità e provvidenze.

Classifica botteghe barbiere. — Tutti i barbieri, acconciatori per signora e misti, che ancora non avessero presentato la domanda al consiglio Provinciale delle Corporazioni, per l'assegnazione di categoria, debbono compilarla con ogni sollecitudine; apposito schema si trova a disposizione degli interessati presso la sede.

Per Don Signorini

Ieri nell'aula maggiore del Collegio Don Bosco, in occasione della adunanza mensile delle patronesse salesiane, è stato commemorato dal Direttore dott. don Carpenè il cav. prof don Signorini, già Direttore del Collegio stesso. Con commoventi parole don Carpenè ha esaltato la nobile figura di sacerdote, di educatore e di patriota di don Signorini, che con la sua morte ha destato in tutta la cittadinanza pordenonese ed in quanti lo conoscevano, il più vivo e profondo cordoglio.

Ieri mattina, nella cappella del Collegio, con la partecipazione di tutte le patronesse, cooperatori ed amici dell'opera salesiana e con la presenza del Rettore del Seminario mons. cav. D'Andrea, è stata celebrata da don Carpenè una Messa solenne in suffragio del compianto don Signorini.

Alla fine della mesta cerimonia è stata data l'assoluzione al tumulo.

Servizio affissioni e pubblicità

Il Podestà in esecuzione del deliberato 8 novembre, approvato con visto prefettizio, avverte che dal 1° febbraio p. v. il servizio municipale delle affissioni e pubblicità sarà gestito in appalto dalla Azienda Italiana Pubbliche Affissioni di Milano, con recapito in Pordenone piazza S. Marco, presso l'incaricato sig. Cornelio Adami, il quale è delegato a ricevere le richieste per affissioni e pubblicità e a riscuotere i relativi canoni e diritti a nome dell'Azienda appaltatrice. L'orario normale di accettazione delle commissioni è dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 19 di ogni giorno feriale

Infortuni

L'operaia Leonilde Giusti fu Giuseppe di 16 anni, da Torre, occupata presso la Filatura del Cotonificio Veneziano, levando una bobina, batteva il pollice sinistro contro il banco porta cilindri e riportava una sublussazione al pollice stesso. Guarirà in una decina di giorni.

— Palmira Fabbro di Agostino di 18 anni, occupata presso la Tessitura di Rorai del Cot. Veneziano, passando vicino ad una cassa di filati si feriva alla mano ed al braccio sinistro con un chiodo. Anche essa ne avrà per una decina di giorni.

Furto di pennuti

Ennio Milanese di Clemente, da Azzano Decimo, è stato l'altra notte derubato di cinque galline del valore di lire 70 che egli custodiva in un pollaio a sua volta non troppo bene custodito.

CORDENONS

Nel Dopolavoro

Il Segretario Federale ha ratificato la nomina dei componenti che formeranno il Direttorio della Sezione O.N.D.:

Presidente dott. Renzo Manicardi. vice presidente geom. Luigi Galotti. Segretario amministrativo Agostino Pasqualis, Fiduciaria O.N.D. Noemi D'Andrea.

Sezione musicale geom. Carlo Del Zotto direttore tecnico.

Sezione corale Angelo Larice direttore tecnico, capo gruppo Cartiera Galvani Sari Afrida, capo gruppo Filatura Mako Zanutel Rosina, capo gruppo Filanda Fan Melorin Delia, fiduciaria Dopolavoro per la sorveglianza.

Sezione culturale Agostino Pasqualis direttore tecnico, Livia Dell'e Vedove e Rodolfo. Zerio collaboratori

Sezione rurale geom. Luigi Galotti direttore tecnico, Alfonso Martin e Angelo Larice collaboratori.

Sezione sportiva Andrea Springolo direttore tecnico, escursionismo Agostino Pasqualis collaboratore, trattenimenti Angelo Larice collaboratore

Sezione assistenziale rag. Oreste Chemello direttore tecnico, geom. Luigi Galotti, geom. Carlo Del Zotto, Alberti Giuseppe, ing. Pirro Pasqualini e dott. Lionello Furlanetto collaboratori.

Gita a Cortina

Il Dopolavoro comunale di Cordenons indice e la Sezione escursionistica dipendente organizza una gita collettiva con meta Cortina di Ampezzo, da effettuarsi in corriera il giorno 29 gennaio corrente.

Per chiarimenti rivolgersi al camerata Andrea Springolo direttore tecnico sezione sportiva-escursionistica.

Corso di motoaratura

A cura dell'Ufficio Staccato di Pordenone del R. Ispettorato Provinciale dell'agricoltura, avrà inizio con mercoledì 1 febbraio p. v. il 17° corso teorico-pratico di motoaratura, riservato a tutti gli agricoltori fisicamente idonei che abbiano compiuto il 12° anno di età.

Le iscrizioni si ricevono allo sportello del Circolo Agricolo di Pordenone verso il pagamento di una tassa di lire 10. Oltre alle necessarie premesse teoriche richieste dallo studio del motore, il corso comprende la parte pratica nella quale è compresa la scuola di guida. Al termine delle lezioni, a coloro che avranno dimostrato di aver tratto profitto, sarà rilasciato apposito certificato. Gli interessati dovranno trovarsi presso la sede del Circolo Agricolo di Pordenone.

AVIANO

Disposizioni venatorie

La locale Società Cacciatori ha provveduto all'acquisto di numerosa selvaggina cui venne ridonata la libertà nell'intendimento di ripopolare la zona delimitata dalla circoscrizione del Comune. La correttezza di tutti gli agricoltori della zona farà in modo da non rendere inutile il non lieve sacrificio pecuniario sostenuto dai soci Per impedire che la selvaggina sia fatta oggetto di insidia da parte di chicchessia si rende noto che la suddetta società ha provveduto alla designazione di due guardie che eserciteranno la loro vigilanza nell'ambito comunale e procederanno alla regolare denuncia dei contravventori alle norme regolanti la caccia. Tali contravvenzioni colpiranno pure la sola presenza dei cani

Beneficenza

Pro campanile: famiglia Cipolat per onorare la memoria del figlio Giosuè 50, N. N 100, F. N. 50, Geraduzzi Giuseppe 50, Carlon Angelo 50, de Zan Marco Redolfi 100, Maddalena Della Puppa 50

Pro Asilo: Cesare Marchi 500, Elisa Rizzo (Milano) 20, N. N 100, famiglia Cipolat per onorare la memoria del figlio Giosuè 50, nob Maria Policreti ved. Menegozzi per la memoria della nob Ida Policreti 10, Maddalena Della Puppa 100, Maria Ferro 10, N. N. 60 per un bambino povero, Beniamino Cipolat 50.

Per l'oratorio di Pedemonte: Carlo Mellina Bares e Giulia Cipolat hanno inviato da Milano raccolte tr. 58 persone di Aviano ivi dimoranti 208.20 come prima sottoscrizione per la «Pala» dei SS Martiri Concordiesi da collocarsi sopra l'altare del suddetto oratorio.

FIUME VENETO

Legionario ferito in Spagna

Il camerata Francesco Toffoli di Prosdocimo, combattente in Spagna, il giorno 20 u s. nell'adempimento del suo dovere è stato ferito abbastanza gravemente. Il Federale ha inviato al Segretario del Fascio una lettera, affinchè lo stesso esprima alla famiglia i voti di tutte le Camicie nere.

Il nostro cordiale saluto augurale al camerata Toffoli.

Commiato

Si sono riuniti per festeggiare il camerata Fausto Gorgatti tutti gli amici dello stesso, i quali hanno voluto dimostrargli così la loro simpatia e rivolgergli il saluto augurale per l'attività che va a svolgere quale industriale nei pressi di Ancona. Giunga al camerata, che ha retto per ben cinque anni la nostra segreteria amministrativa, anche il nostro fervido saluto ed il migliore augurio.

Ai Giovani fascisti

Tutti i camerati iscritti a questo Comando Gil sono invitati a versare nelle mani dell'apposito incaricato la quota tessera per l'anno XVII. Verso gli inadempienti saranno presi severi provvedimenti disciplinari.

Nota mesta

In occasione del decesso del compianto camerata Fiorello Bardiciol fu Luigi, già operaio in A.O.I il Comune ha offerto la somma di L. 100 ed il Fascio L. 50 per i funerali ai quali hanno partecipato molti camerati con labaro della sezione.

AZZANO DECIMO

Un arresto per furto di galline

Giuseppina Del Col da Orcenico Inferiore di Zoppola deve aver pensato che con il tempo pessimo nessuno avrebbe potuto pedinarla fino al mercato di Azzano Decimo, dove lunedì scorso si è trovata ad esibire in vendita sei grassi bipedi piumati compiendio, in aliquota, di un furto perpetrato nel suo paese

Male fece i suoi conti però, giacchè il derubato, Attilio Bomben di Sante, persona non meno energica della ladra e di ottimo fiuto, presente a questo mercato ebbe modo di riconoscere la refurtiva e di indicarla al vigile urbano Giovanni Burlina il quale senza tanti preamboli invitava la Del Col nella vicina Caserma dei carabinieri, dove è stato facile stabilire la vera provenienza dei polli. La rea confessa è stata dichiarata in arresto e tradotta alle carceri mandamentali di Pordenone

Palmanova

Nella Gil

La locale segreteria della Gil comunica che è stato aperto in questi giorni il tesseramento per l'anno XVII ed invita tutti gli organizzati, Balilla, avanguardisti, giovani fascisti, Giovani italiane e fasciste a voler regolarizzare nel più breve tempo possibile la posizione amministrativa presso le rispettive organizzazioni.

Grave caduta di un bimbo

Il quattrenne Faustino Bianchi, da Cervignano, mentre stava giocherellando, cadeva dall'alto di quattro gradini, riportando la frattura dell'omero sinistro Trasportato al nostro ospedale riceveva le cure del caso dal primario chirurgo dott. Lise che lo giudicava guaribile in una quarantina di giorni.

S. GIORGIO NOGARO

Alle famiglie numerose

Si avverte nuovamente che i padri di famiglia aventi 7 o più figli viventi, dovranno recarsi nei giorni di sabato al pomeriggio, dalle ore 14 in poi, presso l'apposito Ufficio del Nucleo Comunale delle famiglie numerose, sito al piano terra del Palazzo Municipale, per denunciare al presidente di detto Nucleo la propria famiglia.

Sono tenuti alla denuncia tutti coloro che abbiano sette o più figli viventi, indipendentemente se questi siano o no coniugati, se siano o no residenti in questo Comune, in altri Comuni del Regno e dell'Impero od all'estero.

Notevoli sono i benefici che trarranno gli interessati da tale denuncia.

Per il Veglionissimo «Follie dello sport»

Al Teatro «Maran» si sta lavorando alacremente all'addobbo della sala. Le decorazioni di prettamarca sportiva, coordinate ad un perfetto stile moderno, desteranno vivissima sorpresa a tutti coloro che interverranno a questo atteso trattenimento. Rammentiamo che le danze si inizieranno alle ore 21 precise di sabato 28 corrente L'attivo organizzatore camerata Maran Italo è incaricato per le prenotazioni.

Scuola di musica

L'incaricato del corpo bandistico del Dopolavoro locale, avverte nuovamente che si ricevono tuttora le iscrizioni di giovani desiderosi di imparare musica e di perfezionarsi, in seguito, nel suono di strumenti di loro gradimento. Gli interessati possono rivolgersi per le suddette iscrizioni, tutti i sabati presso la sede alle ore 20.

Echi calcistici

I numerosi appassionati intervenuti domenica scorsa per assistere all'incontro di calcio contro il Tricesimo, sono rimasti profondamente amareggiati. Una vittoria che doveva essere nostra è mancata per la indisciplina dimostrata dai giocatori. Auguriamoci che, provvedimenti energici pongano fine a questo stato di cose e speriamo che per il prossimo incontro i dirigenti vogliano mettersi d'accordo per una migliore formazione della squadra Ai ripari bisogna ricorrere e con la massima sollecitudine.

VISCO

Cerimonia fascista

Nella sala del Dopolavoro, presenti le Autorità, mons. Angelo Trevisan impartì la benedizione ai labari del Fascio locale. Alla cerimonia seguì la consegna dei diplomi di onore a due madri per l'esemplare allevamento dei propri bambini, e la distribuzione dei pacchi della Befana fascista agli organizzati più bisognosi.

La preparazione della festa è stata curata in ogni particolare dalle gentili insegnanti Spazzo-Gennarini e Pertant. Il Segretario del Fascio ha rivolto prima della cerimonia fervide parole di circostanza.

La bella e semplice cerimonia fascista è terminata con entusiastici applausi e segni di devota riconoscenza all'indirizzo del Duce.

RUDA

Refezione scolastica

A cura della Gil di Fascio locale ebbe inizio col 15 corr mese in tutte le Scuole Elementari del Comune la refezione scolastica dell'A XVII Beneficano dell'assistenza 100 organizzati bisognosi appartenenti a famiglie disoccupate. La refezione calda viene consumata sotto la guida ed assistenza delle maestre dirigenti della Gil locale.

Corso di agraria

Nella Sede del Fascio presenti il Podestà ed il Commissario del Fascio ha avuto inizio il corso agrario di coltura generale promosso dalla Federazione provinciale degli agricoltori, e al quale possono partecipare gli agricoltori adulti del Comune.

COLUGNA

Trattenimento danzante

Il Comitato dei Trattenimenti del locale Dopolavoro ha indetto per sabato 29 corr. alle ore 21 un grande Trattenimento Danzante per i soci e loro famiglie. Il ricavato andrà a favore del Corpo Bandistico locale, in tale occasione la sala sarà riccamente addobbata e illuminata



PASIAN DI PRATO

In suffragio di Benedetto Degano



Nel trigesimo della morte gloriosa del camerata Benedetto Degano è stata celebrata una messa in suffragio dell'estinto nella chiesa parrocchiale di Pasian di Prato.

Hanno partecipato tutte le autorità, le organizzazioni con rappresentanze e gagliardetti. Il parroco ha detto elevate parole di commemorazione.

Formatosi quindi un corteo, questo ha sostato davanti al monumento ai Caduti, ove è stato fatto l'appello fascista del camerata.

Cultura fascista

E' stata tenuta la terza conversazione di cultura fascista agli Avanguardisti e Giovani Fascisti. Sabato prossimo 28 corrente la conversazione avrà per tema «dalla Marcia su Roma fino al 3 gennaio 1935».

Nomine

Il Comando Federale della Gil ha nominato V. Comandante Gil lo studente universitario Ciro Floreani.

Il giovane fascista Egidio Venier è stato nominato Capo servizi amministrativi della Gil.

CAMPOFORMIDO

Liquidazione infortunio

Il Comando Generale della Gil ha deliberato la concessione di un sussidio di lire 450 riscuotibili al ventunesimo anno di età alla organizzata Ilva D'Agostini di Sisto di questo Comando, per postumi di invalidità permanente residuati in seguito ad infortunio riportato a suo tempo.

Tesseramento anno XVII

I fascisti dipendenti e gli appartenenti alla Gil sono invitati a provvedere al più presto al versamento dell'importo tessera dell'anno XVII

Sacile

Nomina a Sottotenente per reduci dall'A. O.

Possono aspirare alla nomina a sottotenente di complemento nel R. E. anche i sottonotati militari in congedo, i quali, non assegnati o dispensati comunque dal compiere gli obblighi di leva, abbiano prestato servizio nei reparti Camicie nere mobilitate, dislocati in A.O.I durante la campagna etiopica, purchè rispondano alle condizioni qui appresso riportate:

1°) Capi squadra della M.V.S.N. non in possesso del prescritto titolo di studio, con i seguenti requisiti: a) aver ottenuto una ricompensa al valor militare o una promozione per merito di guerra; b) aver partecipato alla campagna per non meno di quattro mesi.

2°) Semplici Camicie nere, in possesso del prescritto titolo di studio, (almeno diploma di una scuola media superiore), e che abbiamo partecipato alla campagna per qualsiasi tempo.

Le domande, su carta bollata da lire 6, indirizzate al Ministero della Guerra, debbono pervenire al Distretto non oltre *il 5 febbraio p.v* corredate dai prescritti documenti.

Per informazioni rivolgersi al Comando del Distretto.

Negli artigiani

Il fiduciario dell'Artigianato di Sacile, camerata Franzi, riunì nella Casa del Fascio gli esperti testè nominati per i diversi mestieri; Essi sono: Guido Basso fu Guarnerio, falegname per i falegnami; Olivo Giotti di Giuseppe, parrucchiere, per i barbieri e parrucchieri; Francesco Fabrizio di Amedeo, fotografo, per i fotografi; Rino Fossa fu Napoleone, calzolaio, per i calzolai; Giovanni Piccin fu Giovanni, sarto, per i sarti.

Furono trattati diversi argomenti, fra i quali quello del modo di intensificare la propaganda perchè tutti abbiano a tesserarsi nel proprio mestiere

Infine venne raccomandato ai singoli esperti di preparare e proporre giovani volonterosi per i Littoriali del Lavoro per l'anno XVII nelle arti e mestieri del cuoio e delle calzature; del legno; del ferro e dei metalli; dei fotografi ed affini.

Infortunio sul lavoro

Dal dott. Meneghini, primario di questo Ospedale Civile, è stato dichiarato guaribile in 8 giorni, Ivan Ernesto fu Luigi di 22 anni da Sacile, che ferivasi al pollice della mano sinistra nel reparto sedie della ditta G. Lacchin, presso cui è operaio.

Cividale

Ai Commercianti

Si richiama l'attenzione delle ditte commerciali che hanno alle proprie dipendenze personale soggetto all'imposta di R. M. cat C2 sull'obbligo che esse hanno di presentare all'Ufficio Distrettuale delle Imposte Dirette, entro il 31 corrente, la denuncia degli stipendi, assegni, gratifiche corrisposte al detto personale durante l'anno 1938 La denuncia va compilata sull'apposito modulo da richiedersi all'Ufficio Distrettuale Imposte Dirette e deve essere presentato anche se durante lo scorso anno nessuna variazione sia intervenuta nelle persone dipendenti o dei rispettivi redditi.

Altre offerte al R. Liceo Ginnasio

Diamo il quarto elenco delle offerte per l'impianto di amplificazione sonora del R. Liceo Ginnasio «Paolo Diacono»:

Ernesto Feletig lire 30; Michele Romito 20; Primo De Monte 30; fratelli Piccoli 30; Gerolamo Mulloni 50; Augusto Muilig 20; Carlo Dini 50; dott. Mattia Minisini 50; Giuseppe Murer 50; per Iginio Venir 20; Banca Cooperativa Cividalese 100; cav. Giulio Brigo (II offerta) 300; cav. Pio Feletig 100; N. N. 20; Bice Bront 20; Beniamino Judicio 20. Totale lire 910.

Nell'elenco III l'offerta dell'Amministrazione Acquedotto Poiana era di lire 150 e non 50; nel II l'offerta delle famiglie Riepol-Rocchetti doveva figurare con L. 50 e non 5

Inoltre il totale generale del II elenco era di lire 2095; il totale generale del III di lire 3165.

Con questo IV elenco abbiamo un totale generale di lire 4075.

Beneficenza

Per onorare la memoria di Primo Rossi, fratello del cav. geom Giuseppe Rossi, direttore del Consorzio Acquedotto del Poiana la Commissione Amministrativa del Consorzio, ha versato in luogo di fiori, la somma di lire 100 all'O. N Maternità e Infanzia

DRENCHIA

Festa di bimbi

Si è svolta, come negli anni decorsi, nella Scuola di Pacluch, la festa della Befana fascista. Ben 180 organizzati hanno potuto usufruire della benefica istituzione del Duce. Inoltre 70 organizzati tra i più indigenti hanno avuto in distribuzione degli oggetti di vestiario, per un valore di lire 641.40

La benefica manifestazione ha assunto quest'anno particolare importanza per la gradita presenza alla distribuzione dell'Ispettore di Zona, che ha offerto agli alunni un voluminoso pacco di caramelle Erano presenti alla manifestazione oltre alle autorità locali ed alle insegnanti del luogo, numerosi genitori

Prima dell'inizio della distribuzione dei pacchi a cui hanno partecipato personalmente l'Ispettore di Zona, il Podestà e la Ispettrice di questo Fascio, gli alunni hanno eseguito alcuni numeri recitativi ben intonati alla manifestazione, intercalati da lieti cori diretti dall'Ispettrice del Fascio.

L'Ispettore di Zona, molto soddisfatto della riuscita della manifestazione, ha rivolto un elogio alle autorità e ai collaboratori ed alle insegnanti per la bella preparazione degli alunni

La manifestazione si è aperta e chiusa con il saluto al Re ed al Duce fondatore dell'Impero.

Premi di natalità

E' stata celebrata la giornata della Madre e del Fanciullo con la distribuzione di 3 premi di natalità per il valore complessivo di lire 600 e di 2 diplomi per il buon allevamento della prole I beneficati ringraziano.

Assistenza invernale

Ha avuto inizio regolare l'assistenza invernale con i fondi messi a disposizione di questa E.C.A Ne usufruiranno 48 Giovani fascisti con un complessivo di 141 razioni settimanali.

ATTIMIS

Movimento demografico

Diamo il bollettino demografico e movimento della popolazione durante il 1938:

Nati 49, morti 38, matrimoni 20, immigrati 51, emigrati 63.

Popolazione residente al 31 dicembre 1938: 3484.

Popolazione presente al 31 dicembre 1938: 3276

Giovani di leva

Presso l'Ufficio municipale sono aperte le operazioni per la preparazione delle pratiche di ammissione all'eventuale congedo anticipato per i giovani nati nell'anno 1920 e nel 2. e 3. quadrimestre 1919, i quali dovranno presentarsi alla visita di arruolamento il 5 maggio. Chiunque ne avesse diritto si presenti al suddetto ufficio per la compilazione dei documenti che dovranno essere presentati, assieme alla domanda, alla Commissione Mobile di Leva il giorno dell'arruolamento.

REMANZACCO

Per la manifestazione carnevalesca

Questa sera, alle ore 20.30, nella sala del Dopolavoro avrà svolgimento la riunione dell'apposito comitato, per predisporre per la tradizionale manifestazione carnevalesca che si svolgerà, come negli anni scorsi, in Remanzacco, l'ultima domenica di Carnevale.

I dopolavoristi sono invitati ad intervenire alla riunione.

Nel Consorzio Roggia Cividina

In una sala del Municipio, è stata tenuta l'assemblea annuale del Consorzio Roggia Cividina, presieduta dal co. Nicolò de Claricini

E' stato trattato il seguente ordine del giorno: Comunicazioni varie; bilancio preventivo dell'esercizio 1939; rinnovazione della Deputazione consorziale; nomina dei Revisori dei conti. A componenti la Deputazione sono risultati eletti: co. Nicolò de Claricini; nob rag Gaetano Albini Podestà di Remanzacco; co. Giuseppe Del Mestri, podestà di Povoletto; Guido Tonutti di Povoletto e cav. Giuseppe Urbanis. A revisori dei conti sono stati nominati: geom. Luigi Cargnello; rag. Lionello Degano e march. Ferdinando Mangilli.

Il bilancio per l'anno 1939 è stato approvato all'unanimità e sono stati trattati inoltre vari problemi interessanti l'andamento del Consorzio Durante l'assemblea ha funzionato da segretario il cav. Eugenio Lavarone.

Funebri Morandini

L'altro giorno si sono svolti, con larga partecipazione di popolo, i funerali del compianto Luigi Morandini, di anni 88, possidente, ottimo agricoltore, benvoluto e stimato, padre dei fratelli Morandini, proprietari del Bar Ideal Il corteo funebre, partendo dalla abitazione dell'Estinto, in Piazza Aosta, era preceduto dalla Banda del Dopolavoro di Orzano, dalle insegne religiose, dal Clero e dalla cantoria locale.

La bara racchiudente la salma era trasportata a spalle. Fra le numerose corone vi erano quelle della moglie dei figli e di altri parenti Dopo una solenne funzione religiosa officiata nella Chiesa Parrocchiale, e dopo l'assoluzione della Salma, il corteo si è ricomposto ed ha raggiunto il Cimitero.

Alla moglie dell'Estinto, ai figli e parenti tutti, vive condoglianze

TARCENTO

Nel Fascio

Lunedì sera, sotto la presidenza del Segretario politico, si è riunito il Direttorio del Fascio di Combattimento che, oltre alla discussione di vari argomenti, ha approvato le tassazioni per quote tessere e contributi, per l'anno XVII.

Il Direttorio invita i Fascisti a provvedere entro il più breve tempo possibile a versare alla Segreteria amministrativa le quote dovute.

Offerte alla Gil

La signora Giulia Bottussi Gobetti, per onorare la memoria della compianta collega Eleonora Masizzo, ha offerto lire 30 al Comando della Gil per l'acquisto di cinque tessere per organizzati poveri.

TRICESIMO

Note sportive

Domenica scorsa i giocatori tricesimani hanno ottenuto a S. Giorgio di Nogaro una vittoria per due a zero contro la locale compagine. Il netto punteggio non ammette dubbi di sorta circa la legittimità della vittoria. Gli azzurri si sono subito ripresi dallo smacco subito contro il Sacile e le due reti di Boldi hanno sanzionato la brillante vittoria. Ma quello che principalmente ci è piaciuto è stato il gioco svolto dal nostro undici che ora appare veramente forte Il rientro di De Agostini nel ruolo di terzino ha dato a tutta la difesa una maggior sicurezza e potenza. E' questa la prima vittoria esterna del Tricesimo e speriamo che ciò sarà di sprone ai nostri atleti i quali si apprestano ad affrontare una durissima partita: dovranno infatti scendere a Basiliano contro l'undici bianconero il quale è reduce del clamoroso successo di Sacile. Ma su questo confronto ritorneremo quanto prima.

* * *

Non del tutto liete sono le note della seconda squadra: essa ha perso infatti domenica sul nostro campo contro il S. Daniele B. Siamo certi che questo non è che un infortunio che i giovani granata sapranno in breve riscattare. Si consideri inoltre che domenica era la prima partita che disputavano nella nuova formazione. Per domenica prossima essi hanno in calendario un'altra partita casalinga ed in questo nuovo confronto dimostreranno agli sportivi, che certamente accorreranno numerosi ai margini del campo, le loro vere possibilità in questo campionato di Sezione propaganda.

Spilimbergo

Gita a Trieste

Anche Domenica p. v. in occasione della partita di calcio che la locale squadra disputerà a Trieste verrà organizzata una gita sportiva a mezzo autocorriera. La gita riuscirà gradita agli sportivi spilimberghesi, poichè avranno modo di assistere anche all'incontro di calcio di serie A fra l'undici alabardato e il Torino.

Grave scivolone

Il terreno viscido ha giuocato un brutto scherzo a Elisa Mizzaro ved Liva, residente nella frazione di Baseglia. La brava massaia mentre stava sbrigando, nel proprio orticello, alcuni urgenti lavori, scivolava a terra producendosi la frattura di ambo le ossa della gamba sinistra. Dal prof. Catastini, primario del nostro Ospedale, è stata giudicata guaribile in giorni 50.

Pro assistenza

Al locale E.C.A. sono pervenute le seguenti offerte: Antonio Martinuzzi Kg. 20 di pannocchie; Mario Buzziol Kg. 10 di pannocchie; Anatolio Businelli Kg. 25 di pannocchie; Sante Cimarosti Kg 25 di pannocchie; sorelle Valsecchi Kg. 50 di pannocchie; Gino Sartor Kg 30 di pannocchie; Luigi Toneatti 30 Kg di pannocchie; Pietro Degan Kg 25 di pannocchie; Luigi Rossi Kg 10 di pannocchie; Luigi Canclan Kg. 25 di pannocchie; cav. avv Marco Marin Kg 100 di pannocchie; Vittorio Pignat Kg. 50 di patate; Angelo Pittana Kg. 10 di patate; fratelli Avoledo Kg. 50 di patate; Leone Miorini Kg. 10 patate; fratelli Baù Kg 15 di patate; Domenico Francesconi lire 5; Maria Sinicco lire 5; Maria Colonnello litri 10 vino. Il Comitato ringrazia

CIMOLAIS

Scuola serale

Gli iscritti alla scuola serale complementare per adulti, autorizzata dal R Provveditore agli Studi e diretta dal Maestro Armando Giro, raggiungono la bella cifra di 45 Essa fa onore al paese e dimostra l'importanza che la popolazione attribuisce all'istruzione

Nuovo segretario

In questi giorni assumerà servizio, in sostituzione del rag. Unfer, il Segretario titolare di questo Comune, perito industriale Celestino Brunetti, proveniente da Treppo Carnico. A lui il benvenuto e al rag Unfer il nostro saluto augurale

Polizia locale

Il Podestà rammenta a tutti coloro che intendono procedere a costruzione o modifiche di fabbricati l'obbligo di farne preventiva denuncia al Municipio; e di non dare inizio ai lavori prima di averne ottenuto il nulla osta; così dicasi per la richiesta del permesso di abitabilità dopo ultimate le costruzioni, a scanso delle ammende previste dalle leggi e regolamenti sanitari ed edilizi in vigore.

Ricorda pure che non saranno più concessi fabbisogni di legname resinoso da opera se non per uso personale di costruzioni di case o fabbricati agricoli, e ciò in forza del regolamento speciale testè approvato dalla Giunta Provinciale Amministrativa.

ANDREIS

Ai dopolavoristi

La direzione del Dopolavoro avverte che si sono iniziate, da diversi giorni, le operazioni relative al tesseramento all'O.N.D per l'anno XVII. Come per il passato, l'importo va diretto al segretario Battiston.



Dalla Carnia

TOLMEZZO

Nel Collegio Salesiano

Domenica 29 corrente avrà svolgimento nel locale Collegio Salesiano l'annuale ricorrenza di San Francesco di Sales, Patrono delle Opere di Don Bosco. Tutti i cooperatori, le cooperatrici e gli amici dell'Opera, sono stati invitati alla S. Messa solenne che sarà celebrata nella Cappella del Collegio alle ore 9.30. Gli allievi del Collegio eseguiranno la Messa del Ravanello a due voci.

Martedì 31, festa liturgica di Don Bosco ci sarà, nella stessa Cappella, alle ore 8.30 una S. Messa di devozione per le cooperatrici, dato che la festa esterna del Santo Fondatore dei salesiani sarà trasportata in aprile.

In memoria della compianta signora Antonietta Ballerin, hanno offerto al Giardino d'Infanzia: Angelo Zamolo lire 10; Giulio Larice 10; Giuseppe Astorri 15; Giobatta Cucchiaro 15; Nicolò Baisero 5; Vittorio Molinari 10; Fratelli Degleria 30; Linussio, Candini, Da Pozzo 15; Adele Piccoli 10; dottor Pepe 10; Fratelli Nadali 10; Girolamo Micheletto 5; cav. G. B. Ciani 10; G. B. Puppini 5.

Fattorino appiedato

Ieri sera, il fattorino telegrafico Paolo Narri di 18 anni, si era recato alla Cooperativa Carnica a portare un dispaccio, lasciando la bicicletta nell'atrio. Ignoto ladro ne approfittò per rubargliela.

PRATO CARNICO

Distribuzione benefica

Nella Casa del Littorio, nella sala delle adunate, è stata effettuata la distribuzione dei pacchi agli alunni più poveri. Con la garrula e fresca schiera dei bimbi, indossanti la divisa della Gil erano convenute numerose persone. Presenziavano oltre al Podestà e Segretario del Fascio, l'intero corpo insegnante, nonchè il camerata Giuseppe Naiaretti

Dopo il saluto al Duce il Podestà cav. Tirelli ha ricordato come Prato Carnico sia all'avanguardia nell'assistenza alle famiglie povere e numerose, ed ha concluso elevando il pensiero al Duce.

Gare sciatorie della Gil

Fra i Giovani fascisti concorrenti alla gara sciatoria indetta dal Comando Federale di Udine e Ravascletto è da notare lo slancio dal camerata Mattia Agostinis da Prato Carnico, il quale compì un percorso di circa 15 km. raggiungendo il traguardo fra i primi, conquistandosi così il terzo premio.

AMPEZZO

Si è spento Romano Martinis

E' morto l'altra sera il camerata Romano Martinis, Segretario del Genio Civile, destando vivo cordoglio nella cittadinanza ed in tutta la Carnia che conosceva e stimava il bravo funzionario.

Aveva 37 anni. Era giunto fugacemente in famiglia questi giorni proveniente da Bolzano dov'era impiegato nell'ufficio di quel Genio Civile per raggiungere la sede dell'ufficio di Udine, nel quale era stato trasferito, quando lo colse una violenta polmonite che lo trasse inesorabilmente alla tomba.

Romano Martinis oltre che funzionario modello, tenuto in alta considerazione dai suoi superiori era anche una persona esuberante e di belle iniziative. A Tolmezzo, dove trascorse dieci anni di vita intensa nell'ufficio di quel Genio Civile, lasciando lieto e indimenticabile ricordo di sè, la sua repentina scomparsa ha destato in tutti gli ambienti un senso di affettuoso cordoglio.

Ampezzo ha tributato ieri mattina alla sua salma solenni onoranze funebri.

Ai congiunti le nostre vive condoglianze.

COMEGLIANS

La piscicoltura nella Val Degano

Fino dal 1933 si sono iniziate le semine regolari nel fiume Degano ed affluenti. Gli avannotti venivano qui portati dall'incubatorio di Tolmezzo, gestito dal prof. Cecchetti in un primo tempo e dal dott. Luchini poi. Da queste semine i pescatori hanno potuto constatare che il patrimonio ittico è sensibilmente aumentato; e la qualità della trota seminata si distingue da quella originale per i suoi caratteri fisici. Un attento esame eseguito nella primavera scorsa sulle trote pescate da alcuni pescatori colla lenza ha fatto risultare che 8 trote su dieci, provengono dalle seminagioni.

L'anno scorso il Consorzio della Pesca ha istituito anche a Comeglians un piccolo incubatorio della capacità di circa 53 mila avannotti. Il primo esperimento ha dato risultati oltremodo soddisfacenti perchè nell'aprile del 1938 si sono potuti immettere negli affluenti del Degano e nel Degano stesso alcune decine di migliaia di pesciolini

Quest'anno, l'incubatorio in parola, è nuovamente in efficienza e proprio in questi giorni i pesciolini stanno nascendo, in modo che si calcola di poter effettuare le semine verso la fine di marzo prossimo

Il comune di Comeglians ha concesso all'incubatorio l'acqua occorrente a tre rubinetti, gratuitamente Le spese d'impianto furono sostenute dal Consorzio per la Tutela della Pesca.

Le vallate risentono notevoli benefici da queste provvide iniziative e tutti i cittadini dovrebbero essere interessati a proteggere il patrimonio ittico contro i pescatori di frodo, che con svariati mezzi proibiti scorazzano le acque, specie negli affluenti dove si sono effettuate le semine perchè nascosti dalle anfrattuosità e dalla vegetazione, è più facili ad eludere la sorveglianza delle autorità.

Si raccomanda di sorvegliare specialmente i ragazzi che compiono in special modo tali operazioni non rendendosi certamente conto del grave danno che arrecano e delle penalità a cui andranno incontro se scoperti dalla forza pubblica. La pesca di frodo, e con mezzi proibiti è reato punito rigorosamente dal codice penale. Il patrimonio ittico è sacro, come è sacro tutto quanto costituisce alimento per la nostra popolazione, e lo Stato sta facendo immensi sforzi e sacrifici per aumentarlo, per arrivare a renderci gradatamente indipendenti dall'estero.

CODROIPO

Alle famiglie numerose

Il Capo Nucleo di Codroipo avverte gli appartenenti all'Unione Fascista fra le famiglie numerose, che per disposizioni delle superiori gerarchie, sono stati ammessi al prelevamento dei generi presso i vari spacci della Provvida Coloro che intendessero beneficiare dell'agevolazione in questione, sono invitati a dare la loro adesione al Capo Nucleo, con cortese sollecitudine, affinchè egli possa provvedere al prelevamento delle tessere di riconoscimento.

PRADAMANO

Nella Sezione Combattenti

Con la presenza del magg. cav Luigi Monti, rappresentante della Federazione Friulana Combattenti del magg. cav. Pietro Casoli, delle autorità politiche civili ed ecclesiastiche, si è svolta domenica, nella sede del Fascio, l'annuale assemblea dei combattenti.

Il presidente Giuseppe Caporale dopo aver fatto un'ampia e chiara relazione circa l'attività svolta dalla Sezione nell'anno 1938 e circa la completa sistemazione finanziaria avutasi, ottenendo l'approvazione all'unanimità, ha ceduto la presidenza dell'assemblea al maggiore Monti.

Questi, dopo aver elogiato l'efficace attività svolta dal camerata Caporale, ha illustrato con calda parola le alte finalità dell'Associazione ed ha chiuso con vibranti espressioni, suscitando una entusiastica dimostrazione al Re Imperatore e al Duce.

Alle ore 12, nella palestra della Gil, è seguito un cameratesco rancio, al quale hanno partecipato oltre cento reduci e durante il quale sono state cantate le vecchie canzoni di trincea.

S. Daniele

Tesseramento della Gil

Il Comando della Gil, mentre si compiace con gli organizzati che già hanno provveduto ad acquistare la tessera per l'anno XVII, rammenta agli altri che è necessario sollecitino la prenotazione della tessera, presentandosi ai rispettivi comandanti, alla Casa della Gil nel pomeriggio di ogni sabato.

Si rammenta altresì che gli avanguardisti, non entreranno nei Fasci Giovanili, se non saranno in regola amministrativamente nell'anno in corso. I Giovani fascisti non saranno ammessi al Partito, se non dimostreranno di possedere tutte le tessere degli anni di appartenenza ai Fasci Giovanili. Coloro, poi, che eventualmente, non ottenessero la iscrizione al Partito, per non essere stati in regola nelle organizzazioni giovanili, non potrebbero accedere neanche come manovali di certe aziende.

Altre elargizioni in memoria di Ugo Zannier

I sigg.: rag. Rodolfo d'Arcano, dott. Guglielmo Cruciatti, Giovanni D'Arcano, Umberto Cruciatti, Adonide Percoto, Giuseppe Feruglio, dott. Nicolò Mareschi e Adriano Peressoni, con nobile gesto, hanno elargito lire 100 all'orfanotrofio di S. Daniele, lire 100 all'E.C.A e lire 100 alla Casa di Ricovero, per onorare la memoria del loro amico — serg. magg. Ugo Zannier — vecchio aviatore, sebbene giovanissimo di età — caduto eroicamente in terra di Spagna in un combattimento aereo col nome della Patria Fascista nel cuore e sul labbro

Gli Enti beneficati ringraziano

Al Giardino d'Infanzia

Al Giardino d'Infanzia sono pervenute le offerte seguenti: Adele ved Frittaion lire 10 per onorare la memoria della madre nell'anniversario della morte e lire 10 in memoria di Giuseppe Frittaion nell'11 anniversario della morte.

Antonio Fermo Colutta lire 5, in morte di Ida Battellino in Frittaion.

L'Ente ringrazia.

Il mercato

Ieri, ha avuto svolgimento il mercato settimanale d'animali suini e derrate agricole discretamente animato.

S. Vito al Tagl.

Corso di frutticoltura

A cura dell'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura, in S. Vito al Tagliamento, sarà tenuto un corso teorico-pratico di frutticoltura Le lezioni avranno inizio venerdì 3 febbraio alle ore 9.30 presso l'Istituto Falcon Vial. In caso di cattivo tempo saranno tenute delle lezioni teoriche al coperto.

In Pretura

Giudice: V. Pretore dott. E Fricacco; P. M. rag. G. Novello; Cancelliere G. Corradini.

— Enrico Piasentin di Eugenio da Sesto al Reghena, pregiudicato imputato di furto di una balla di paglia in danno di Felice Sovran, viene condannato a giorni 20 di reclusione e a 400 lire di multa. Difesa: avv. Z. Tomè.

— Angelo Toneguzzo di Giacomo, da Morsano, imputato di furto di 35 kg. di pannocchie in danno del cav. uff. D. Moro, viene condannato a 15 giorni di reclusione ed a 300 lire di multa, con il doppio beneficio di legge. Difesa: avv Z Tomè.

— Santa Barei fu G B. da Morsano, contumace, imputata di furto di pannocchie in danno del cav uff. D. Moro. viene condannata a 15 giorni di reclusione e a 300 lire di multa. Difesa: avv. M. Tomasini.

— Rosalia Perisan fu Luigi da Prodolone, imputata di furto di 9 pali in danno di Guido Frighetto. viene condannata a 15 giorni di reclusione ed a lire 300 di multa con il beneficio della condizionale Difesa: avv M. Tomè.

— Maria Martinis e Anna Vadori. sono imputate di furto continuato di pali in danno delle amministrazioni Aldo Mainardis, Della Bianca, ecc. Vengono condannate ciascuna a 20 giorni di reclusione ed a 400 lire di multa, con il beneficio della sospensione condizionale per 5 anni Difesa: avv. M. Tomasini.

— Giuseppe Geremia, Angelo Valente, Mario Rossi (contumace) e Galliano Cristofoli, sono imputati di ubriachezza manifesta. Il Pretore li assolve perchè il fatto non costituisce reato. Difesa: avv. Enrico Diamante.

Movimento demografico

Diamo il movimento della popolazione nell'anno 1938:

Popolazione residente al 1 gennaio 1938 abitanti 5512, nati nel Comune 108, nati in altri Comuni del Regno 5, nati all'estero 3, morti nel Comune 51, morti in altri Comuni del Regno 12, morti all'estero 3, immigrati da altri Comuni della provincia 105, immigrati da Comuni di altre provincie del Regno 83, immigrati dall'estero 7, emigrati in altri Comuni della Provincia 55, emigrati in Comuni di altre provincie del Regno 103, emigrati nelle Colonie del Regno 6, emigrati all'estero 2. Totale popolazione residente nel Comune al 1. gennaio 1939 abitanti 5586.

Infortunio

L'operaio Emilio Tesolin fu Angelo, di 36 anni, addetto alla locale Cantina Sociale, mentre discendeva da un bottone per una scala a mano, questa scivolava ed egli cadeva in malo modo, producendosi una ferita lacera alla regione sopraccigliare sinistra ed artrite traumatica alla articolazione dei polsi.

E' stato giudicato guaribile in una decina di giorni, salvo complicazioni.

VALVASONE

Mercato rinviato

Causa il cattivo tempo, il mercato mensile che doveva aver luogo lunedì 23 corrente, è stato rinviato al lunedì successivo 30 corrente. Per disposizioni del Podestà è stata abolita la tassa posteggio, per cui si prevede grande affluenza di pubblico.

CORDOVADO

Nella Latteria

Si è riunito il Consiglio della Latteria Sociale. In tale riunione è stata fatta una relazione sull'attività svolta nel decorso anno 1938. Dopo breve ed esauriente discussione è stato approvato ad unanimità il bilancio consuntivo del cessato esercizio. Il presidente camerata Giovanni Bernard con la sua oculata opera di attivo amministratore ha saputo dare maggiore impulso alla fiorente latteria sociale e perciò la riunione consigliare si è chiusa con un voto di plauso.

L'assemblea annuale sarà convocata il 19 febbraio p. v.

Pro assistenza

Diamo il primo elenco degli offerenti pro E.C.A: Renato Bainella lire 10, Augusto Della Giustina 5, Carlo Giacomello 10, Guido Rombaldi 10, Giuseppe Tosoni 5, dottor Corrado Cerutti 10, Luigia Rusconi 100, Alessandro Sbriz 10, Giuseppe Regini 10, Lia Maestrello 20, Pietro Paludet 30, Umberto Canciani 10, dott. Lino Furlanetto 20, Giovanni Bianchieri 16, Vittoria Vidal 20, Gio Batta Scodeler 10, Pietro Odorico 25

CASARSA

Negli enti economici di S. Giovanni

Presieduta dal vice segretario provinciale dell'Ente della Corporazione, e presenti il Podestà del Comune ed il Vice Segretario del Fascio è stata tenuta l'assemblea generale dei soci per l'approvazione dei bilanci 1938 del forno Rurale Cooperativo e della Latteria Sociale di S. Giovanni.

Dopo l'illustrazione del rag. Franchi sull'utilità dell'istituzione cooperativa nei paesi rurali, ha preso la parola il cav. Brinis, vice Segretario Politico, il quale ha fatto risaltare il progresso economico raggiunto dagli Enti suddetti, ed ha rivolto un plauso all'amministrazione per aver saputo reggere saggiamente le sorti.

Si è addivenuti infine alla nomina delle cariche sociali e sono stati riconfermati all'unanimità tutti gli amministratori del passato esercizio.

Gemona

Altare da Campo per la 55.a Legione

Per iniziativa dell'Ispettorato di Zona del Fascio Femminile di Gemona, si sono raccolti tra i Fasci Femminili dei paesi posti nel territorio della 55ª Legione, i fondi per donare un altare da Campo alla Milizia.

Hanno contribuito con lire 10 i Fasci di Andreis, Arta, Artegna, Bordano, Buia, Cassacco, Cercivento, Cavasso Nuovo, Cividale, Comeglians, Enemonzo, Faedis, Fanna, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Frisanco, Martignacco, Prepotto, Pulfero, Reana del Roiale, Maiano, Moruzzo, Maniago, Montereale Cellina, Nimis, Osoppo, Paluzza, Paularo, Pinzano, Pontebba, Prato Carnico, Premariacco, Ravascletto, Remanzacco, Rigolato, S Giorgio Richinvelda, S. Giovanni al Natisone, S. Leonardo, Socchieve Spilimbergo, Sutrio, Tarcento, Tarvisio, Tolmezzo, Tricesimo, Trasaghis, Treppo Carnico, Treppo Grande, Venzone, Villa Santina, Vito d'Asio, Verzegnis. Mandarono lire 30: Moggio, 27 Chiusaforte, 21 Erto Casso, 15 Fagagna, 20 Magnano in Riviera, 15 S. Daniele

Il Fascio di Gemona raccolse lire 251 e le signore di Tolmezzo 165.

La Cartiera di Gemona contribuì con lire 50. Totale lire 1124.

La consegna dell'Altare, che doveva essere effettuata il 1° febbraio p. v. è rimandata a data da destinarsi per l'assenza del Battaglione «Alberto Liuzzi» partito per Roma.

Maria e la «Gigia»

La contadina Maria Londero era molto impressionata perchè la sua «Gigia» non lasciava sulla lettiera segni di sorta del buon andamento della sua digestione.

Consultato il veterinario ed applicate le prescrizioni del caso, sperò di risolvere l'enigma, ma neppure stavolta potè giungere ad una conclusione. La «Gigia», una bella vacca di razza nostrana, non defecava ancora, ovvero non si potevano rinvenire, la mattina, i suoi escrementi.

Allora la contadina pensò che altre dovevano essere le cause di questo anormale stato di cose e pensò bene di rivolgersi e denunciare il fatto ai carabinieri. Questi non pensarono ad un anormale funzionamento della digestione del bovino, ma iniziarono le indagini in altro verso e riuscirono ad accertare che lo stallatico veniva sottratto dal cugino della Londero, tale Antonio Londero, il quale è stato pertanto denunciato alla competente autorità giudiziaria.

In Pretura

Pretore cav. dott. Mario Marasco — P. M. dott. Ermanno Simonetti — Cancelliere Mario Bombi — Uff. Giud. Mario Dal Toso.

Relazione adulterina. — E' stata discussa la causa per relazione adulterina di Antonio Arcuri di Antonio di 29 anni e Maria Antonietta Triolo fu Giovanni, di 23 anni, ambedue da Burgio, che, come già pubblicammo, furono tratti in arresto perchè colti in flagrante adulterio. I due imputati sono confessi per cui, dopo la discussione, vengono condannati ambedue a 2 mesi di reclusione e spese; pena sospesa per anni cinque. Difesa d'ufficio avv. Nais.

Contravvenzioni ad esercenti. — Pio Faleschini fu Giuseppe da Osoppo è contravventore alla classificazione e disciplina dei prezzi degli olii d'oliva per avere posto in vendita olio fino d'oliva al prezzo dell'olio sopraffino d'oliva. Viene condannato a lire 30 di ammenda e spese. Difesa dott. Perissutti.

— Per lo stesso reato vengono giudicati anche tali Anna Zerbinatti fu Carlo ed Arturo Angeli fu Tomaso, da Osoppo. Il primo viene condannato a lire 30 di ammenda e spese, il secondo assolto per non aver commesso il fatto.

Remissione di querela. — Santa Zamolo fu Giuseppe, esercente, da Gemona, è imputata di appropriazione indebita per essersi impossessata di un soprabito e di un paio di scarpe usate, di cui aveva la custodia, in danno di Margherita Londero. Non luogo a procedere per remissione di querela.

— Giov Battista Minisini di Angelo da Buia, è imputato di ingiurie e minaccie semplici contro tale Pietro Piemonte. Quest'ultimo ritira la querela e perciò non si procede nei confronti del Minisini.

BORDANO

Nel Fascio

Si è riunito nella sede del Fascio il nuovo Direttorio. Il Segretario dopo aver ordinato il saluto al Duce, ha aperto la seduta con brevi parole. Il Direttorio è passato poi a discutere importanti questioni. E' stato deliberato tra l'altro la costruzione di un locale da adibirsi a sede del Dopolavoro, con vasta sala da ballo e di iniziare la refezione scolastica il giorno 1. febbraio p. v.

La riunione si è chiusa con il saluto al Duce.

Latisana

Pro Befana fascista di Palazzolo

Diamo l'elenco completo dei contribuenti alla Befana fascista di Palazzolo dello Stella:

geom. Luigi Fanton lire 10; Luigi Girrone 5; dott. Michele Gregoratti 10; Bruno Morin 20; Luigi Gregoratti 10; dott. Oreste Foresti 15; mons. Federico Pilutti 15; dottor Pietro Malossian 10; Gio. Batta Fantini 10; Umberto Matiuzzi 5; Vittorio Gregoratti 5; Silvio Bini 5; Stefano Biasutti 4; Mario Pizzali 5; Gustavo Zuliani 7; Arduino Braida 7; Fratelli Fabbro fu Pietro 5; Fratelli Picotti 10; Lionello De Appolonia 5; Aldo Cesca 5; O.N.D di Piancada 15; Francesco Messina 10; Luigi Cepparo 2; Albino Mauro 3.50; Guglielmo Michelin 5; Giovanni Barboni 10; Domenico Gregoratti 2; Emilio Gregoratti 2; Carlo Codatto 2; Luigi Bravin 2; Luigi Beltrame 10; don Enrico Cicotti 3; Fratelli Galluzzi 10; Albino Corradini 2; Domenico Zamparo 1; Ferdinando Luvisatti 2; Antonio Caoduro 2; Giovanni Mauro 2; Fratelli Gregoratti fu Pio 2; Angelo Braida 2; Angelo Plusin 1; Stefano Sonein 2; Sante Gobbo 2; Sandro Filippi 2; Giacomo Duri 20 — Totale lire 282.50

Offerte di indumenti: Amalia Oliviero: 6 cuffie — Lidia Pilutti: 2 cuffie ed un giachettino — Alice Gregoratti: 4 cuffie — Lina Bini: 2 cuffie — Maria Gobatto: 1 cuffia — Caterina Macor: 2 cuffie — Antonetta Pedrocco: 2 cuffie, una camicetta ed un giachettino — Amelia De Appolonia: 1 matassa lana — Orsola Duri: 2 cuffie — Orsola Niutto: 1 cuffia ed un paio scarpine — Giulia De Candido: 1 cuffia — Alba Gregoratti: 1 cuffia ed un giachettino.

Beneficenza

In memoria di Felice Faleschini, i fratelli Trevisan fu Giuseppe hanno offerto lire 25 a favore della Casa di Ricovero.

PRECENICCO

Autarchia

Il comitato di propaganda bieticola ha tenuto domenica u. s. una conferenza alla quale sono intervenuti i proprietari terrieri con a capo le locali autorità civili e politiche. L'insegnante Silvano Manias, con la sua facile e fervida parola, ha vivamente interessato lo uditorio, rendendolo partecipe alla grande battaglia autarchica voluta dal Duce.

POCENIA

Corso di frutticoltura

A cura dell'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura, sarà tenuto in Paradiso di Pocenia un corso teorico-pratico di frutticoltura. Le lezioni avranno inizio il giorno di mercoledì, primo febbraio alle ore 9.30, presso l'Amministrazione Angolo Veritti. In caso di cattivo tempo saranno tenute delle lezioni teoriche al coperto.

CHIUSAFORTE

Provvidenza fascista

Alla sede del Fascio, con l'intervento di tutte le autorità locali, rappresentanze della Gil in divisa e popolazione, è stata effettuata la distribuzione dei doni della Befana fascista: 88 pacchi contenenti indumenti vari e calzature, per un valore di oltre 1200 lire.

Gli organizzati della Gil hanno cantato gli inni della Patria e della Rivoluzione, e prima che la cerimonia avesse termine, una piccola italiana, a nome di tutti i beneficati, ha ringraziato il Duce — grande benefattore — promettendo di diventare sempre migliori e sempre più degni di Lui.

DOGNA

Festa scarpona

Si è svolta domenica scorsa una simpaticissima festa degli «scarponi»: l'assemblea annuale degli alpini in congedo del plotone di Chiusaforte, in occasione dell'aggregazione della squadra di Dogna al Battaglione Alpini «Monte Canin». La cerimonia ha assunto uno spiccato spirito militare fascista.

Alle ore 10, preceduto dalla fanfara di Chiusaforte, il plotone, di cui fanno parte circa 90 Alpini, vecchi e giovani, al comando del tenente Luigi Martina di Chiusaforte, con alla testa le autorità del Comune di Dogna ed il Comandante la Stazione dei carabinieri di Chiusaforte, si portava presso il monumento ai Caduti nella grande guerra. Dopo lo squillo di attenti, e mentre la fanfara suonava gli inni della Patria, il comandante il plotone deponeva sul monumento un omaggio floreale. Leggeva quindi la formula del giuramento, alla quale seguiva un potente «Lo giuro» e quindi invitava i convenuti ad un minuto di raccoglimento per commemorare l'alpino Antonio Marcon di Dogna, deceduto improvvisamente nella mattinata Quindi gli «scarponi», sfilando perfettamente dinanzi alle autorità si portavano nella chiesa parrocchiale ad assistere alla messa.

A mezzogiorno gli alpini si radunavano nei locali del Dopolavoro di Dogna, dove consumavano un rancio, inaffiato dab uoni bicchieri di vino.

Prima del rancio il ten. Martina teneva l'assemblea nella quale ricordava con efficacia i gloriosi fatti d'arme compiuti dagli alpini per la difesa della Val di Dogna, della forcella Bioliche ed altre località E' stato ricordato anche il generoso contributo dato dalle donne di Dogna, per la assistenza e vettovagliamento dei soldati impegnati nelle due battaglie. Le parole del tenente Martina hanno suscitato prolungati applausi. E' stato quindi ad unanimità approvato l'invio di un vibrante telegramma a S.E. Manaresi, Comandante del X Alpini

Al rancio degli scarponi erano presenti il Commissario Prefettizio del Comune, camerata Gino Vidali; il cap. Manlio Amadori di Chiusaforte; il cav. Giorgio Pesamosca il camerata Danelut. Segretario del Fascio di Chiusaforte; il tenente Edoardo Samoncini, il prof. Giacomo Della Mea di Chiusaforte e molti altri.

Alcuni «scarponi» impossibilitati ad essere presenti alla festa, hanno inviato il loro saluto augurale.

Notato il particolare simpatico di un vecchio mulo alpino, che con la guida del proprietario Leone Tommasi di Dogna, reduce «scarpone», reggeva le rituali damigiane di rifornimento dello squisito nettare.

La Befana fascista

Con l'intervento di tutte le autorità comunali e del Comandante la Stazione carabinieri di Chiusaforte, in un'atmosfera di vibrante entusiasmo pel Duce, si è svolta domenica scorsa, in una sala del Municipio, la festa della Befana fascista. Sono stati distribuiti 23 paia di zoccoli e vari capi di indumenti agli scolari più bisognosi, nonchè frutta a tutti i frequentanti le scuole elementari. Nell'occasione e causa del precedente rinvio per le condizioni del tempo, venne celebrata anche la VI Giornata della Madre e del Fanciullo. Per questa vennero distribuiti 7 corredini confezionati a cura del Fascio femminile con la collaborazione di alcune inscritte, e tre diplomi per il miglior allevamento della prole, rilasciati alle seguenti madri: Maria Martina in Vidali Gino; Elisabetta Pavona in Cecon e Lina Luigia Vidali in Tassotto.

Le cerimonie hanno avuto inizio e si sono chiuse con il saluto al Duce.

CRONACHE SPORTIVE

SPORT INVERNALI

La manifestazione dopolavorista di Tarvisio per la coppa "Ente del Turismo,,

Dopo le interminabili giornate di scirocco, si è avuto un ritorno all'inverno che per quanto piuttosto mite, ha rimbiancato un po' la zona tarvisiana.

Le nevicate di questi giorni permetteranno l'effettuazione della manifestazione che è in programma per domenica con il campionato provinciale dopolavoristico di Fondo che l'Ente Provinciale per il Turismo ha dotato di premi di eccezione.

Il primo classificato, oltre ad essere proclamato campione provinciale per l'anno XVII, si guadagnerà il cronometro di marca del valore di lire 300.

La gara, come dal regolamento che a suo tempo abbiamo pubblicato e che è stato trasmesso a tutti i Dopolavoro della Provincia, si svolgerà su di un percorso di chilometri 14 circa con un dislivello complessivo di 400 metri.

Oltre ai premi individuali la gara è dotata di due premi di rappresentanza fra cui la grande coppa «Ente del Turismo» per la rappresentanza meglio classificata.

Alla manifestazione agonistica è stata affiancata anche una escursionistica nella quale è in palio la coppa «Città di Tarvisio». Per concorrere a questo premio, riservato al Dopolavoro o Società che sarà presente a Tarvisio con il maggior numero di organizzati, i dirigenti delle Sezioni concorrenti dovranno presentare nella mattinata, alla Giuria della gara, sul Campo Duca d'Aosta, l'elenco nominativo degli organizzati presenti. Esaminati gli elenchi, la Giuria provvederà quindi al controllo personale della rappresentanza per l'assegnazione della Coppa.

Per la gara, le iscrizioni gratuite dovranno essere trasmesse al Dopolavoro Provinciale di Udine entro domani.

Altre disposizioni saranno impartite a mezzo della stampa

Premi individuali

1. Cronografo da polso e diploma di «Campione friulano dell'O.N.D» per l'anno XVII — 2. Portasigarette d'argento e diploma — 3. Penna stilografica d'oro e diploma — 4. Matita d'oro e diploma — 5. Medaglia similoro e diploma — 6. Medaglia d'argento grande e diploma — 7. Medaglia d'argento media e diploma — Dall'ottavo al quindicesimo medaglia di bronzo.

Premi di rappresentanza

1. «Coppa del Turismo» al Dopolavoro o Società che avrà la miglior classifica per somma di tempi con i tre atleti meglio classificati. — 2. «Coppa del Dopolavoro Provinciale di Udine» al Dopolavoro o Società che avrà il maggior numero di classificati in tempo massimo — «Coppa Città di Tarvisio» al Dopolavoro o Società che avrà il maggior numero di escursionisti presenti a Tarvisio in occasione del Campionato suddetto.

Il campionato Giovani fascisti rinviato

L'ufficio sportivo della Gil comunica: Il campionato Provinciale sciatorio Giovani fascisti e Giovani italiane che avrebbe dovuto aver luogo a Tarvisio domenica prossima 29 corr è stato rimandato a data da destinarsi.

PUGILATO

Una vittoria di Venturi in America

NEW YORK, 25.

Enrico Venturi ha battuto ai punti in un incontro a dieci tempi Johnny Bell. Alla competizione assistevano circa 20.000 spettatori, tra cui moltissimi italiani. La decisione che ha assegnato a Venturi la vittoria è stata accolta con un calorosissimo applauso.

Carnera si sposa

Le nozze a marzo

L'ex campione del mondo Primo Carnera ha annunciato che prossimamente convolerà a nozze con la gentile signorina Tina Gavazzi. Il matrimonio sarà celebrato dopo che avrà assolto gli impegni a «Cinecittà» dove già da lunedì si trova a sostenere una parte nell'importante film «La traversata nera», sotto la regia di Gambino.

La fidanzata è impiegata postale a Gorizia.

Le nozze saranno celebrate a marzo.

AVIAZIONE

Il primato di Agello sarà attaccato dall'Inghilterra

LONDRA, 25.

Negli ambienti aeronautici si annuncia che la Napier Aircraft Company avrebbe iniziato nei suoi cantieri la costruzione di un apparecchio destinato ad attaccare il primato assoluto di velocità attualmente detenuto da Agello con 709 km. all'ora. I piani sarebbero stati affidati all'ing. Hagg e Lord Nuffield sarebbe il finanziere dell'impresa.

Si tratterebbe di un monoplano ad ali basse di dimensioni ridottissime e presentanti una superficie frontale minima. Il motore Napier Dagger avrebbe la potenza di 2200 cavalli.

Le prime prove di tali voli avranno luogo verso il mese di aprile.

Un viaggio a Berlino in occasione del Salone dell'Auto

Anche quest'anno, in occasione del Salone dell'Auto a Berlino, il giornale «L'Auto» di Milano indice un viaggio in Germania.

L'iniziativa, che tende a favorire la partecipazione di tutti coloro che desiderano visitare tale rassegna, resa quest'anno ancora più interessante dalla presentazione della nuova macchina utilitaria, comprende anche la possibilità di sostare in alcune delle principali città tedesche.

I partecipanti saranno oggetto, a Berlino, di speciali accoglienze e usufruiranno delle varie facilitazioni che le competenti autorità del Reich e le Associazioni della categoria hanno sin da ora predisposto.

Le iscrizioni sono libere a tutti e si ricevono presso la direzione del giornale «L'Auto», Milano, via S Andrea 11, telefono N. 75-332.

CICLISMO

Il congressino veneto

Causa la concomitanza della seduta del Direttorio Federale della Gil, il congresso dei fiduciari e dirigenti della III e IV Zona che avrebbe dovuto aver luogo il 29 corrente, è stato rimandato al 12 febbraio p. v.

Il rapporto avrà luogo alle ore 10 nel palazzo del Littorio in Vicenza, via San Marco, e sarà onorato dalla presenza del Presidente e del Segretario della F.C.I.

E' prescritta la divisa fascista.

Vivo interesse per la mostra milanese

La Mostra del Ciclo e del Motociclo vive intensamente a Milano le sue prime giornate. L'affluenza dei visitatori è stata subito notevole; in gusto e l'eleganza degli addobbi, la sobria signorilità dell'arredamento e dei richiami pubblicitari, hanno dato pieno risalto al pregio della linea costruttiva e al valore tecnico dei prodotti esposti.

Ricchissima è la Mostra dell'accessorio che tocca tutti i settori andando dall'equipaggiamento elettrico al dispositivo per impedire il furto delle biciclette. Nè la Mostra si esaurisce qui, poichè nella notte dal 26 al 27 gennaio si passerà dal primo al secondo turno e motociclette e biciclette lasceranno il piano terreno a disposizione dei mototrasporti.

ULTIME
Udine Via Carducci, 7

Il Popolo del Friuli

NOTIZIE
Telefoni 8-80 - 1-15

Aliquota del 1901 richiamata alle armi

ROMA, 25

A scopo di addestramento e di istruzione è stato ordinato per il 1. febbraio il richiamo di una prima aliquota di circa 60 mila uomini della classe 1901.

Grande rilievo nella stampa parigina

PARIGI, 25.

La stampa serale mette in grande rilievo il comunicato Stefani *da Roma che annunzia il richiamo per il 1 febbraio di 60 mila uomini della classe 1901.*

Rapporto al Duce su studi interessanti la difesa e l'autarchia

ROMA, 25.

Il Duce ha ricevuto il prof. Mauro Picone, ordinario di analisi superiore nella R. Università di Roma e direttore dell'istituto nazionale per le applicazioni del calcolo il quale Gli ha presentato in devoto omaggio il volume che rende conto delle ricerche compiute dal detto Istituto nel quadriennio 28 ottobre 1933-XII°-27 ottobre 1937 XV° e Gli ha riferito su taluni indirizzi dell'attività dell'Istituto stesso, interessanti il progresso industriale e la potenza bellica della Nazione. In stretta aderenza alle direttive autarchiche assegnate dal Duce al Consiglio nazionale delle ricerche, l'Istituto si è dedicato a fornire, mediante ricerche di analisi matematica spinte fino alla calcolazione numerica, quelle norme per le costruzioni civili, aeronautiche, navali, ferroviarie, dei ponti, delle strade, termotecniche, elettrotecniche, idrauliche ecc., che possono consentire il più razionale economico sfruttamento delle materie prime. E' da segnalare al riguardo il grande concorso di lavoro fornito al progresso della aeronautica. L'Istituto ha anche efficacemente collaborato, e continua a collaborare con la massima alacrità a ricerche interessanti la potenza bellica della Nazione. Si devono a tali ricerche speciali abachi per il tiro da aereo da quota che possano arrivare ai 10 mila metri e velocità dell'aereo che possono superare i 500 chilometri-ora, nonchè studi di balistica e di tecnica del tiro per le artiglierie navali e terrestri.

Il Re Imperatore e Re Boris visitano i lavori ferroviari

ROMA, 25.

Questa mattina S. M. il Re Imperatore e S. M. il Re Boris di Bulgaria, accompagnati dal ministro e dal sottosegretario delle Comunicazioni e dal direttore generale delle ferrovie hanno visitato i grandiosi lavori per la sistemazione dei servizi ferroviari di Roma. La visita che si è iniziata dalla stazione di Roma Ostiense ed è proseguita per la via Casilina, presso il gruppo di opere speciali in corso di costruzione, per il nuovo parco di Prenestina, per la nuova stazione di Roma-Termini e per gli impianti di Roma-Tiburtina, destinati a [illegible] dare Roma-Termini nei periodi di punta del traffico, è terminata alla stazione di smistamento del Littorio che si estende per circa tre chilometri e mezzo lungo la via Salaria. I Sovrani che durante la visita si sono interessati dei vari impianti in corso di attuazione e degli scopi cui ognuno di essi è destinato per soddisfare in modo organico le necessità della capitale, hanno espresso infine il loro alto compi[illegible]mento per le direttive seguite e per il celerissimo ritmo impresso ai lavori. Ovunque è apparso S. M. il Re Imperatore gli operai, insieme con la folla accorsa al Suo passaggio, Gli hanno improvvisato fervide manifestazioni.

Re Boris dal Duce
Un lungo colloquio

ROMA, 25

S. M. il Re Boris di Bulgaria si è recato a palazzo Venezia per rendere visita al Duce col quale si è intrattenuto in cordiale colloquio durante due ore.

L'inizio dei lavori del Canalbianco
Viva attesa ad Adria

ADRIA, 25.

Sono attesi domani, provenienti da Rovigo, le LL. EE. i Ministri delle Finanze e dei Lavori Pubblici, ed il Sottosegretario alle Bonifiche, che dovranno dare inizio, nel nome del Duce, ai nuovi lavori di ampliamento e di sistemazione dell'alveo del Canalbianco nel tratto in cui questa grande via d'acqua attraversa il Polesano.

Da Adria i rappresentanti del Governo fascista si recheranno in località Voltascirocco per visitare il tratto di canale già sistemato; indi a Baricetta per i lavori della Conca in costruzione. Poscia attraverso l'intero Polesine, si porteranno a Torretta dove avranno inizio i lavori del tratto veronese del Canale, poi a Boschetto per la inaugurazione del secondo lotto veronese, e a Governolo e Valeggio sul Mincio per i lavori del tratto mantovano del grande Canale.

Udienza del Duce

ROMA, 25.

Il Duce ha ricevuto, presentatogli da S. E. Valle, il generale Herrera, addetto militare ed aeronautico presso l'ambasciata del Cile in Italia, il quale rientra nel proprio Paese per ultimata missione.

175 "consolati," della Lotteria E. 42
E 36452 ad Udine

ROMA, 25

Oggi nel giardino d'inverno alla Mostra autarchica del minerale italiano è continuata e si è conclusa la estrazione dei 75 numeri della Lotteria «E 42», concorrenti ai premi di consolazione di lire 10 mila. Ecco i numeri sorteggiati:

Serie G 59146 Milano
» T 72235
» Z 03353 Bologna
» V 14607 Lama dei Peligni
» X 60492 Stresa Borromeo
» AT 03431 Milano
» AI 02514 Pescara
» AU 29139 Torino
» V 10278 Iseo
» P 3085 Milano
» E 36452 Udine
» C 05688 Reggio Emilia
» AL 54036 Milano
» AP 54084
» A 91296 Genova
» AM 90584 Taranto
» P 39387 Roma
» AL 58362
» B 28024 Milano
» B 15672 Lido Roma
» AT 30659 Milano
» E 80526 Milano
» AV 44457 Lecce
» B 07347 Pisa
» E 74694 Milano
» AR 70254 Cerromaggiore
» G 10096 Venezia
» T 28086 Porto Emp.
» H 27755 Rocca Scalegna
» AF 25071 Padova
» AF 36310 Roma
» B 80367 S. Severino
» F 30142 Bari
» H 84698 Roma
» B 52099 Orzinovo (Brescia)
» U 45886 Lecce
» M 40075
» AA 44797 Bari
» P 15577 Venezia
» F 43432 Mondovì
» K 04738 Estero
» AH 62126 Bergamo
» F 97838 Roma
» AQ 92237 Benevento
» U 16958 Porto Empedocle
» AA 27985 Littoria
» AJ 01826 Reggio Emilia
» AP 04811 Orsogna
» AV 01058 Varese
» X 74821 Roma
» O 47342 Roma
» M 36338 Portici
» AK 56418 Littoria
» U 93861 Torino
» M 05312 Ferrara
» B 29939 Torino
» AZ 40721 Milano
» J 71994 Frascati
» A 89571 Rapallo
» K 13998 Cremona
» R 27837 Torino
» AH 81608 Venezia
» H 78228 Roma
» S 15883 Teramo
» AR 01709 Ferrara
» AO 69920 Roma
» B 32653 Trieste
» G 94742 Roma
» AI 04910 Parma
» Y 65776 Roma
» R 74416 Genova
» AS 55604 Torino
» B 35333 Varese

Il neo milionario è andato in campagna
Vincitori in incognito

ROMA, 25.

Si apprende da Venezia che il vincitore del primo premio ha appreso la strabiliante notizia l'altra sera, alle 18.30 circa, mentre trovavasi nell'antica trattoria *Carbonera* con un gruppo di amici. Trattasi del quarantaseienne Ferdinando Beltrame, il quale ha una impresa di pittura e decorazione e abita col fratello Luigi a Cannaregio, in una casa che i due di recente si sono fatta costruire. Il Beltrame, che è uomo alto, grosso e gioviale, conosciutissimo a Venezia, era seduto a un tavolo, davanti ai bicchieri colmi di vino e partecipò alla conversazione caduta quasi subito sul fatto del giorno: il primo premio della Lotteria E. 42 toccava a un biglietto venduto a Venezia dal signor Piattelletti economo dell'Accademia delle Belle Arti, notizia che diffusa dalla radio formava ormai da qualche ora l'argomento della curiosità generale. Egli allora disse di aver comperato proprio una cartella dell'economo dell'Accademia e la estrasse dal portofogli.

Allorchè ne lesse il numero — AL 04639 — i presenti trasecolarono: si trattava proprio della cartella vincente!

Il Beltrame non si scompose minimamente all'annuncio della colossale vincita; ma intorno a lui l'allegria e le congratulazioni esplosero festose. «Via le ombre», disse semplicemente il vincitore spazzando con un gesto i bicchieri di vino che erano sul tavolo, e aggiunse: «Vengano bottiglie». Si bevve copiosamente e la trattoria fu presto riempita di una folla di amici vecchi e nuovi i quali assediavano con ogni genere di domande: il Beltrame, senza riuscire per questo a toglierlo dal suo abituale riserbo di uomo di poche parole.

Il neo milionario è filato stamane con una lieta brigata di amici verso la campagna veneta, a bordo di una possente automobile. Altre due automobili fanno corteo, ed anche queste sono gremite di gente che assapora legioie del buon umore.

A Vicenza la E. 42» ha creato un nuovo milionario. La cartella serie M. 78734 è stata venduta dal parrucchiere Vittorio Bellotto, che ha negozio in corso Principe Umberto. Egli ha distribuito trai suoi clienti una ventina di biglietti, ma finora non è stato possibile di sapere a chi è toccata la fortunata cartella. S'era sparsa la voce che il vincitore era romano, il proprietario della popolare trattoria del Garofolino, cliente del Bellotto. Romano, interrogato, ha dichiarato di avere acquistato una cartella che reca il numero immediatamente dopo quello del possessore della cartella vincente. Ciò che gli dà, quindi, diritto al premio di 50.000 lire. La cartella precedente a quella che ha vinto il milione è stata invece acquistata presso lo stesso Bellotto dal dott. Albano Viero il quale vince così anch'egli 50.000 lire.

La cartella serie R. 41125 è stata venduta dalla signorina Teresa Leonetto, titolare del Banco Lotto 128, sito in via Giacomo Zanella. Ella ha dichiarato che fino a pochi giorni addietro le erano rimasti 17 biglietti invenduti, che tenne per conto proprio, facendo pressioni per l'acquisto ai frequentatori del suo banco. Tra questi ultimi era anche quello che vince ora 100.000 lire; esso è stato venduto in questi ultimi giorni

La cartella vincente il premio di mezzo milione risulta, com'è noto, venduta a Bari, a uno degli sportelli della posta centrale, dal signor Vito Mongelli, addetto all'ufficio dei vaglia postali. Ogni ricerca per trovare il fortunato vincitore è riuscita però vana.

Il signor Mongelli non sa precisare nè il giorno nè la persona cui è stato venduto il biglietto.

Da Torino si conferma che il vincitore del premio di 100.000 lire della Lotteria E 42 è lo spagnolo José Ferrer e non il macellaio Ferrero, come si credeva in un primo tempo

Le edizioni di provincia abolite dalla "Tribuna,,

ROMA, 25.

La Corrispondenza informa che la *Tribuna*, con spirito di larga comprensione dei doveri che incombono alla stampa quotidiana più autorevole e più diffusa nel Regime Fascista, ha da qualche giorno, spontaneamente, soppresso le cosidette «edizioni di provincia», destinate a soverchiare o soffocare i quotidiani locali. L'Agenzia è lieta di questa pronta, nobilissima adesione alla sua campagna ed è certa che l'esempio dell'autorevole giornale romano, degno delle sue tradizioni, sarà seguito senza ulteriori indugi dagli altri fogli della Capitale e che ben presto anche questo lato del complesso problema della stampa sarà normalizzato e ciascun milite del Regime, grosso o piccolo, riprenderà il suo posto di battaglia.

L'esempio de la «Tribuna» va segnalato e va largamente imitato. In Regime fascista tutte le attività economiche e culturali hanno trovato la loro disciplina e ciascun organismo ha trovato il suo posto e la sua opera d'azione ben delimitato. Così deve essere anche per i giornali. Le «edizioni di provincia» sono un non senso, specie dove operano nei centri e nelle provincie minori quotidiani del Partito. Si assiste spesso in queste provincie a slittamenti e a evasioni per nulla consone con lo stile e la disciplina fascista e comunque dannose. Il Regime ha assegnato sfere d'azione a moltissima attività, dalle grandi e piccole compagnie di navigazione, alle cartiere. Perchè non dovrebbe essere così anche per la stampa quotidiana?

Il capitombolo di un funzionario francese

PARIGI, 25.

Si apprende che Paolo Chemidlin, rappresentante del Ministero dell'aria francese, è rimasto gravemente ferito in seguito ad una catastrofe aerea a Los Angeles (California), mentre si trovava a bordo di un bimotore fabbricato dalla «Douglas Corporation» e del quale si tengono segreti i particolari. Si nota a questo proposito che Chemidlin soggiorna in America per acquistare seicento aeroplani per conto del Governo francese e che avrebbe avuta l'intenzione di acquistare apparecchi del modello speciale, tenuto ancora segreto, con il quale è caduto a Los Angeles.

Gli 80 anni dell'ex Kaiser

AMSTERDAM, 25.

Il maresciallo von Mackensen, lo ammiraglio Schmidt e una rappresentanza di ufficiali della ex guardia imperiale, sono giunti al castello di Doorn per presenziare ai festeggiamenti in occasione dell'80° genetliaco dell'ex Imperatore Guglielmo.

Notizie brevi

Il ministro bulgaro Cristoff si reca ad Ancara per fissare il programma della prossima visita del presidente del Consiglio bulgaro nella capitale turca.

Il nuovo addetto militare bulgaro a Roma, ten. col. Strascimir Volleff parte oggi per l'Italia.

La Camera dei Pari di Tokio ha approvato unanimamente le maggiori assegnazioni per sedici milioni e mezzo di yen che vanno ad aumentare il fondo per i soccorsi alle famiglie dei soldati.

Sono stati arrestati ad Alessandria d'Egitto 45 agenti e sottufficiali guardiacoste che praticavano da dieci anni il traffico degli stupefacenti.

Sulle coste della Cornovaglia, sono stati raccolti i corpi di due marinai, circondati da una cintura di salvataggio recante il nome «Fosco». Le ricerche compiute al Lloyd non hanno rivelato l'esistenza di alcuna nave che porti questo nome.

Tutti i giornali greci, occupandosi dell'arrivo del cacciatorpediniere «Giorgio I°», dedicano l'intera prima pagina alla marina ellenica, esaltando gli sforzi compiuti dal Governo per accrescerne la efficienza e migliorarne la organizzazione.

Una forte esplosione si è verificata negli stabilimenti «Van Horten» ad Amsterdam. Si deplorano un morto e vari feriti gravi.

Von Ribbentrop è giunto a Varsavia

VARSAVIA, 25.

Il ministro degli Esteri del Reich è giunto a Varsavia alle ore 17 in visita ufficiale con un numeroso seguito di funzionari e di giornalisti. Erano a riceverlo alla stazione il ministro degli esteri polacco, l'ambasciatore di Germania con tutti i funzionari dell'ambasciata, il ministro d'Ungheria ed altri alti funzionari polacchi.

Von Ribbentrop ha passato in rivista la compagnia d'onore, mentre la banda intonava gli inni germanico e polacco, quindi, accompagnato da Beck, Von Ribbentrop si è recato al palazzo Blanka dove alloggerà durante il suo soggiorno a Varsavia.

Tutti i giornali sottolineano l'importanza politica della visita di Von Ribbentrop a Varsavia, rilevando che essa avviene a breve intervallo dall'incontro Hitler-Beck a Bertenshgaden. Il governativo *Kurier Poradnj* vede nella visita di Ribbentrop un fatto positivo che gioverà alla causa della pace.

Csaky a Belgrado
Primo risultato della visita di Ciano

BELGRADO, 25.

La prossima visita del ministro Csaky a Belgrado viene considerata in questi ambienti come il primo risultato dell'incontro di Belje. Nel commentare infatti i risultati dell'incontro fra Ciano e Stoiadinovic, la stampa jugoslava scrive che l'interesse con cui il sempre intimo accordo fra Roma e Belgrado è seguito, viene oggi potenziato da un accordo fra l'Italia, l'Ungheria e la Jugoslavia, accordo che non sarà diretto contro terzi perchè l'Italia desidera l'armonia nei rapporti internazionali, specialmente quando si tratta dell'affermazione dell'ordine e della pace che sono espressioni di civiltà. «*La Jugoslavia* — nota la «Jugoslavenska Kastava» *è nemica irriconciliabile del bolscevismo. Noi abbiamo soltanto una via giusta da seguire: quella che s'appoggia all'Asse Roma Berlino, sentendosi coscienti e capaci di effettuare una storica missione per la difesa della civiltà.*

Farinacci dal Fuehrer

BERLINO, 25.

S. E. Farinacci è stato ricevuto nel pomeriggio insieme con il Gauleiter Streicher dal Fuehrer che lo ha intrattenuto in cordiale colloquio. In onore di S. E. Farinacci il ministro della propaganda del Reich dott. Goebbels ha offerto una colazione alla quale sono intervenute alte personalità del Governo e del Partito. Da parte italiana sono intervenuti l'ambasciatore S. E. Attolico, il ministro conte Magistrati, il console Renzetti. Il ministro Goebbels ha rivolto a S. E. Farinacci un cordiale benvenuto, salutando in lui il fascista intransigente della prima ora. Farinacci ha risposto ringraziando, brindando all'amicizia delle due Rivoluzioni che rappresentano — ha detto — un sentito sincero legame di spiriti e di cuori tra le due Nazioni.

Tokio interrompe le relazioni con Parigi

TOKIO, 25.

Commentando il ritorno a Tokio dell'ambasciatore nipponico a Parigi, Sigimura, il «Kokumin Scimbun» informa stamane che il posto di ambasciatore giapponese nella capitale francese rimarrà vacante, visto che le relazioni franco-nipponiche sono turbate in questo momento in seguito all'aiuto che la Francia accorda al maresciallo Chang Kai Scek, e visto l'atteggiamento antinipponico della Francia.

Da parte giapponese, precisa il giornale, si preferisce dunque attendere la normalizzazione delle relazioni fra i due Paesi.

Il Cile sconvolto da un tremendo terremoto
Città semidistrutte - Numerose vittime - L'eruzione di un vulcano

SANTIAGO, 25.

Un forte terremoto, forse il più grave dopo quello disastroso del 1927, ha colpito stanotte una vasta zona del Cile. Il fenomeno sismico ha avuto inizio alle 23,30 con epicentro presumibile fra Collopulli e Los Angeles ed è stato accompagnato da una improvvisa abbondante eruzione del vulcano Quizapu ad occidente di Talca.

Dalle prime segnalazioni risulta che sono rimasti semidistrutti gli abitati di Parral, di Angol, di Pallaleque, mentre parecchi edifici sono crollati a Talcahuano, a Curico e a Talca. In questa ultima città è crollata una parte del carcere. A Valparaiso il campanile della cattedrale ha oscillato paurosamente Molti vetri sono andati in frantumi e numerose case sono rimaste lesionate. Gli abitanti presi dal panico si sono riversati nelle piazze. Anche a Temuco, dove le scosse si sono susseguite per circa tre minuti, numerosi edifici sono crollati completamente o in parte Non si hanno finora maggiori particolari nè si conosce se vi siano state vittime umane Il fenomeno sismico è stato avvertito su una vastissima zona e la sua intensità viene calcolata al 7. grado della scala Mercalli.

A mano a mano che arrivano le prime informazioni sugli effetti del terremoto, che è stato avvertito in tutto il paese, si va delineando la gravità del disastro Parecchi piccoli paesi sono stati rasi al suolo e in alcuni gli incendi provocati dai crolli stanno completando l'opera di distruzione. Benchè non sia ancora possibile indicare cifre, pure si può affermare che il movimento tellurico ha causato purtroppo non poche perdite di vite umane.

Il centro di Conception è semidistrutto Dalla massa di macerie sono stati estratti numerosi cadaveri e persone ferite A Talcahuano dove divampano incendi, sono stati finora accertati sette morti I morti sono numerosi anche a Lota nella provincia di Conception La caserma dei carabineros, l'ospedale il palazzo comunale sono in parte crollati. Molto danneggiato è anche l'abitato di Traiguen nella provincia di Malloco.

A 575 miglia all'ora?

BUFFALO, 25

Si annuncia che sono stati compiuti esperimenti con un nuovo aeroplano «Curtiss Hawk 75» che raggiunge la velocità di 575 miglia all'ora. La Francia avrebbe ordinati 100 apparecchi di detto tipo.

L'innovato "Karachiri,, di un conferenziere

TOKIO, 25.

Noburo Fukuhra, un giovane conferenziere di 37 anni che ha fatto un giro di propaganda nelle varie provincie nipponiche, illustrando pellicole che documentano l'attività peschereccia dei giapponesi nelle acque sovietiche, parlava oggi ad una folla di oltre 2 mila persone. Alla fine della conferenza, continuamente interrotta da applausi e da evviva all'esercito ed alla marina nipponica, il Fukuhra che aveva parlato con grande impeto dicendo dei soprusi tentati dai bolscevichi in danno dei pescatori giapponesi, in segno di protesta contro l'atteggiamento tenuto dal Governo sovietico in questa che è una questione di grande interesse per il Giappone, ha tolto di tasca un rasoio e portando una innovazione al classico karachiri, se n'è vibrato un colpo alla gola. Il giovane conferenziere è stato soccorso e trasportato all'ospedale per mezzo di una barella seguita da una folla di popolo. Le sue condizioni sono gravissime.

Papini dal Duce
Il centro di studi sul Rinascimento

ROMA, 25

Il Duce ha ricevuto oggi l'accademico d'Italia Giovanni Papini che, nella sua qualità di commissario del Centro nazionale di studi sul rinascimento, gli ha reso conto dell'opera svolta e di quella decisamente tracciata per l'avvenire, Giovanni Papini ha esposto al Duce il congegno interno dell'Istituto, il quale, con la imminente formazione del «consiglio delle commissioni» e delle «sezioni» che saranno costituite nelle città che più hanno contribuito alla rinascita degli ideali classici, disporrà degli organi direttivi e di collaborazione essenziali per l'incremento degli studi di questo glorioso periodo della civiltà.

Il Duce ha approvato l'opera compiuta dal commissario del «Centro nazionale» e quella da compiersi per l'avvenire, dando particolari direttive per l'incremento dell'Istituto a cui è commesso l'alto compito di assicurare un primato nazionale agli studi relativi a quella meravigliosa epoca che, insieme alla gloria di Roma, costituisce per l'Italia uno dei maggiori titoli alla sua dominazione spirituale e alla riconoscenza del mondo.

Il Duce ha concesso un cospicuo contributo per gli ulteriori sviluppi della iniziativa.

Principi in Vaticano

CITTA' DEL VATICANO, 25.

Stamane il Pontefice ha ricevuto in udienza privata S.A.R. la Duchessa di Parma con la Reale Famiglia, e il seguito, S.A. il Duca Alberto Eugenio del Wurtenberg e consorte e S.A.R. il Principe Ruprecht di Baviera e consorte.

Una sansepolcrista dal Segretario del Partito

ROMA, 25.

Il Segretario del Partito ha ricevuto la sansepolcrista Regina Terruzi, la quale gli ha offerto il suo libro «Infanzia dell'800». Il Segretario del P.N.F. ha ringraziato ed ha espresso il suo compiacimento.

Oltre 60 filmi di produzione nazionale per la stagione in corso

ROMA, 25.

Convocata dal ministro Alfieri, ha avuto luogo presso il Ministero della Cultura popolare con l'intervento del ministro Guarneri, un'importante riunione per un completo esame del mercato cinematografico, in relazione allo sviluppo della produzione delle pellicole nazionali ed al funzionamento del monopolio delle pellicole estere. Alla riunione sono intervenuti i rappresentanti delle aziende che controllano i due terzi della produzione cinematografica nazionale, il direttore generale per la cinematografia, il direttore generale per i servizi delle importazioni, il presidente del monopolio delle pellicole estere, il presidente e il direttore della federazione nazionale fascista degli industriali dello spettacolo.

Dopo una breve esposizione del ministro Alfieri, il presidente della federazione ha riferito sui primi risultati dell'attività industriale svolta dai nostri produttori dopo la emanazione delle provvidenze finanziarie a favore della produzione nazionale, promosse nello scorso anno dal ministro della Cultura popolare, l'obbiettivo fissato per il primo anno di applicazione dei nuovi piani di sviluppo della produzione cinematografica è stato raggiunto con alcuni mesi di anticipo Infatti nella stagione cinematografica in corso 1938-39 sono state già presentate al pubblico 31 pellicole nazionali di nuova edizione e sono state già prodotte, o sono in avanzata fase di lavorazione, oltre 32 pellicole.

I nostri cinematografi possono pertanto fin d'ora valersi nella stagione in corso di un numero complessivo di oltre 60 pellicole nazionali di nuova produzione, che è esattamente il doppio delle medie annuali raggiunte nell'ultimo triennio. Il presidente della federazione ha riferito altresì sui risultati concreti del vasto lavoro di riordinamento dei quadri industriali, iniziato dall'organizzazione sindacale in base alle precise direttive impartite da S. E. Alfieri.

Nella riunione protrattasi per oltre 4 ore sono stati successivamente esaminati, con la partecipazione di tutti gli intervenuti, i vari complessi aspetti e le ripercussioni del sistema monopolistico di acquisto e di distribuzione delle pellicole straniere sul mercato cinematografico in genere e sullo sviluppo delle iniziative private di produzione. Il ministro Guarneri ha dichiarato che fermi restando i princìpi informatori del nuovo istituto ispirato a superiori esigenze di difesa valutaria e di sviluppo della produzione nazionale, l'attuazione delle norme legislative per il pratico funzionamento del monopolio dovranno garantire una intima collaborazione tra il monopolio stesso e le case cinematografiche nazionali ed assicurare il potenziamento nel quadro generale dell'autarchia della produzione filmistica italiana all'interno ed all'estero. Il ministro della Cultura popolare ha riassunto la discussione, ha preso atto con compiacimento dei notevoli risultati già raggiunti dalla nostra industria e si è riservato di riconvocare entro un breve termine i produttori per l'ulteriore sviluppo e la definitiva approvazione del nuovo assetto dei quadri industriali della produzione predisposto dalla organizzazione sindacale

S. E. Verdier a Roma

PARIGI, 25.

Il Cardinale Verdier è partito questa mattina per Roma dove giungerà dopo una breve sosta a Monaco principato.

Ai bimbi nipponici

TOKIO, 25.

La stampa riporta che il ministro dell'educazione nazionale dell'Italia fascista Bottai, ha inviato doni graditissimi ai fanciulli giapponesi espositori dei disegni che esprimono la amicizia tra i due Paesi.

Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano:

Cambi	25	24
Parigi	50.20	50.20
Londra	88.95	88.87
New York	19.—	19.—
Belgio	321.25	321.25
Olanda	1026.50	1028.—
Svizzera	429.—	429.50
Titoli di Stato		
Rendita It. 3,50%	72.90	72.80
Rendita 5%	92.85	92.80
Redimibile 3,50%	68.—	68.—
Redimibile 5% Imm.	92.90	92.70
Buoni Tes. 1940	101.05	100.90
Buoni Tes. 1941	102.02	102.025
Buoni Tes. 1943	91.20	91.20
Buoni Tes. 1944	97.90	97.87
Obbligazioni		
Venezie 3,50%	90.30	90.30
I.R.I. Stet 4%	582.—	582.—
I.R.I. 4,50%	458.—	458.—
E.L.F.E.R. 4,50%	461.—	464.—
Pubbl. utilità 6%	496.—	496.50
Pubbl ut. s. tel. 6%	498.50	490.—
Credito Nav. 6,50%	504.50	504.50
Edison em. 1931 6%	505.—	505.50
Emiliana 6%	502.—	501.50
Merid. di Elettr. 6%	498.50	499.50
Soc. Es. Tel. 6%	492.50	492.50
Azioni		
La Centrale	871.—	860.—
Mediterranee	478.—	478.—
Meridionali	775.—	770.—
Coton. Cantoni	2890.—	2850.—
Coton. Olcese	439.—	439.—
Tessuti stampati	861.—	856.—
Linificio Can. Naz.	449.—	441.—
Manif. Rossari	527.50	527.—
Manif. Rotondi	415.—	415.—
Manif. Tosi	64.—	63.50
Manif. Cot. Mer.	226.—	226.—
Unione Manif.	315.—	315.—
Lanificio Gavardo	655.—	651.—
Lanificio Rossi	2790.—	2790.—
Lanificio Targetti	90.—	90.—
Cascami seta	309.—	304.—
Chatillon	77.25	77.—
Snia Viscosa	357.—	352.50
Ansaldo	40.—	44.—
Ilva	211.—	209.—
Monte Amiata	349.50	348.—
Montecatini	147.25	146.—
Dalmine	148.50	147.50
Breda	287.—	283.50
Bianchi	92.50	91.75
Isotta Fraschini	15.62	15.625
Fiat	438.—	483.—
O M.I. già Reggiane	78.50	78.—
Adriatica di Elettr.	160.50	159.50
C.I E.L.I.	287.50	297.—
Dinamo	284.—	283.50
Edison	295.50	294.50
Edison postergate	199.—	199.—
Elettr. Bresciana	261.—	262.50
Valdarno	177.50	178.—
Emiliana	469.—	463.—
Forze Idr. Lig.	118.75	—.—
Cisalpina priv.	116.—	115.25
Cisalpina ord.	98.—	98.75
Seso	79.75	78.75
Sip	57.25	57.25
Tirso	111.—	108.—
Vizzola	433.50	430.—
Merid. Elettricità	276.—	278.—
Terni	236.50	233.50
Unes	9.85	9.85
Tecnomasio Italiano	104.75	105.25
Distillerie Italiane	203.—	201.—
Eridania	498.—	498.—
Raffineria L. L.	600.—	596.—
Romana Zuccheri	77.50	—.—
A.N.I.C	06.50	06.50
Fondi Rustici	94.25	94.—
Beni Stabili	187.50	183.50
C.I.G.A.	58.—	58.75
Cementi Bergamo	226.—	224.—
Pirelli Italiana	1280.—	1280.—
Pirelli e C.	420.—	417.—

ANTONIO GALATA
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»